



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DELL' UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO PRATO NORD

VIA GHERARDI, 66 - 59100 PRATO

TEL. 0574/470509 - FAX 0574/464626

www.istitutocomprensivonord.prato.it

e-mail: poic820002@istruzione.it

PEC: poic820002@pec.istruzione.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



SECONDARIA 1° GRADO

PRIMARIA

INFANZIA

ANNO SCOLASTICO 2015 / 2016

INDICE

LA PAROLA AL DIRIGENTE SCOLASTICO	Pag.	4
Che cos'è il P.O.F. ?	Pag.	5
L'ISTITUTO NEL TERRITORIO	Pag.	6
ORGANIZZAZIONE INTERNA		
➤ Calendario scolastico	Pag.	7
➤ Privacy	Pag.	7
ORGANI ISTITUZIONALI E DIDATTICI		
➤ Dirigente Scolastico	Pag.	7
➤ Collaboratori del Dirigente Scolastico	Pag.	8
➤ Collegio dei docenti	Pag.	8
➤ Consiglio di Istituto	Pag.	8
➤ Giunta esecutiva	Pag.	8
➤ GLI d'Istituto	Pag.	8
➤ Consiglio di classe, interclasse e intersezione	Pag.	9
➤ Docenti assegnatari di funzioni strumentali	Pag.	9
RISORSE DELL'ISTITUTO	Pag.	9
COLLABORAZIONI	Pag.	9
ORGANIGRAMMA	Pag.	11
RAPPORTI SCUOLA- FAMIGLIA		
➤ Continuità scuola - famiglia	Pag.	13
➤ Patto Educativo di corresponsabilità	Pag.	13
➤ Regolamento d'Istituto	Pag.	13
➤ Linee guida per l'accoglienza degli alunni adottati	Pag.	14
PERCORSI DI INCLUSIONE DI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	Pag.	15
IL CURRICOLO VERTICALE	Pag.	16
ORIENTAMENTO SCOLASTICO	Pag.	16
LA VALUTAZIONE	Pag.	17
UN ISTITUTO, DUE SCUOLE		
SCUOLA DELL' INFANZIA		
➤ I plessi	Pag.	18
➤ Finalità	Pag.	19
ORGANIZZAZIONE		
CONTINUITA' e...		
➤ passaggio alla scuola dell'Infanzia	Pag.	20
➤ Accoglienza	Pag.	21
➤ Inserimento	Pag.	21
➤ Giornata scolastica	Pag.	22
➤ dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria	Pag.	23
CONTINUITA' e		
➤ Passaggio alla scuola Primaria	Pag.	23
SCUOLA DEL PRIMO CICLO		
➤ Finalità	Pag.	25
SCUOLA PRIMARIA		
➤ I plessi	Pag.	27
ORGANIZZAZIONE		

CONTINUITA' ...	
➤ Accoglienza	Pag. 28
➤ Organizzazione primi giorni di scuola	Pag. 29
➤ ...Passaggio alle "Medie"	Pag. 29
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	
➤ La scuola "Fermi"	Pag. 30
➤ Percorsi formativi	Pag. 30
ORGANIZZAZIONE	
➤ Monte ore settimanale	Pag. 31
➤ Organizzazione oraria	Pag. 32
L'ISTITUTO SI ATTIVA PER...	
➤ Religione cattolica/attività formative/studio individuale	Pag. 33
➤ Laboratori	Pag. 33
➤ Legalità	Pag. 34
➤ Documentazione	Pag. 34
➤ Pre e post scuola	Pag. 35
➤ Visite guidate e viaggi d'istruzione	Pag. 35
AREE PROGETTUALI E DI INTERVENTO DELL'ISTITUTO	
Area P.O.F.	
➤ Progetto Infanzia <i>"Intrecci di corpi, suoni ed emozioni"</i>	Pag. 37
UNA LINGUA PER TUTTI	
➤ scuola dell'Infanzia: <i>"Giocando s'impara"</i>	Pag. 39
➤ scuola Primaria: <i>"Cantando s'impara"</i>	Pag. 40
➤ scuola Secondaria: <i>"Lettore madrelingua"</i>	Pag. 41
➤ scuola Secondaria: <i>"Certificazione Europea"</i>	Pag. 42
➤ scuola Secondaria: <i>"CLIL"</i>	Pag. 43
➤ scuola Secondaria: <i>"Scambio con la Francia"</i>	Pag. 44
➤ <i>"Piccoli lettori crescono"</i>	Pag. 45
➤ <i>"Musica e parole"</i>	Pag. 47
➤ <i>"Seminiamo... per un mondo migliore!"</i>	Pag. 49
➤ <i>"Ed fisica"</i>	Pag. 51
➤ P.E.Z.	Pag. 53
➤ <i>"Star bene a scuola"</i>	Pag. 54
➤ <i>"Arte e Immagine"</i>	Pag. 56
Area B.E.S.	
➤ Disabilità <i>"Per una scuola di tutti"</i>	Pag. 59
➤ Interculturale <i>"Conoscersi per..."</i>	Pag. 60
➤ D.S.A. <i>"E' più facile imparare se..."</i>	Pag. 63
➤ D.E.S. <i>"Essere una scuola inclusiva."</i>	Pag. 66

La scuola che verrà

Un anno di transizione, per tanti motivi, quello che ci aspetta. E un POF 'sospeso' tra una necessaria continuità con il passato e un anticipo di cose nuove.

Cosa conserviamo dell'esperienza fin qui maturata? Certamente l'apertura al territorio, al dialogo con le famiglie, con l'idea di incrementare un rapporto di fiducia, tanto necessario quanto continuamente da alimentare. E alcune idee guida: scuola di tutti e di ciascuno, scuola inclusiva, didattica personalizzata e individualizzata, scuola come modello di socializzazione anche per il fuori.

Il futuro ci chiama a nuove sfide, a nuovi traguardi: un diverso rapporto con il territorio (si parla di rendere conto di ciò che nel tempo ci impegniamo a migliorare); un rinnovamento complessivo dell'ambiente di apprendimento, con al centro una didattica attiva, collaborativa, motivante, aperta alle nuove tecnologie, alle arti e che accolga i due fondamentali bisogni degli studenti di oggi: essere protagonisti ed essere competenti. Infine, un curriculum d'Istituto unitario e plurale, coerente e integrato, verticale e continuo.

C'è bisogno del contributo appassionato di tutti perché questo percorso possa avviarsi e giungere a destinazione nel migliore dei modi.

Il P.OF. 2015-16 tiene conto di questi cambiamenti e della necessità di adeguamento agli stessi e ne riflette lo spirito.

Riccardo Fattori

Che cos'è il P.O.F. ? (PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

Il P.O.F. è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. E' elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio d' Istituto.

(Art. 3 D.P.R. 275/99 comma 1 e 3)

Esso è il naturale sviluppo della pratica didattica di ciascuna scuola ed è costruito su criteri di fattibilità, verificabilità e trasparenza in modo da consentire all'Istituzione scolastica la massima apertura nei confronti dei genitori e dell'intera comunità.

Il POF è flessibile e aperto, come tale è soggetto ad aggiornamenti nel corso dell'anno scolastico in funzione dell'evoluzione del sistema formativo ed organizzativo della scuola.

Esso contiene, oltre alle scelte curricolari ed extracurricolari che l'Istituto adotta nell'ambito della propria autonomia, i servizi offerti, le scelte organizzative e le modalità di valutazione degli interventi.

Il Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti è adottato dal Consiglio di Istituto.

Il nostro Istituto, partendo dal recupero della propria memoria storica, quindi dalle proprie radici e dal contesto in cui opera, intende delineare un Piano dell'Offerta Formativa attraverso scelte progettuali che siano il più possibile condivise da docenti, famiglie e alunni per vincolare tutti i protagonisti del processo educativo-didattico alle proprie specifiche responsabilità.

L'ISTITUTO NEL TERRITORIO

Dal 1 Settembre 2012 l'area corrispondente alla Circostrizione di Prato Nord ha visto la nascita di un nuovo Istituto Comprensivo che riunisce quattro plessi dell'Infanzia: "Abatoni", "Cilianuzzo", "Meucci", "Meoni"; altrettanti della Primaria: "Calvino", "Meoni", "Meucci", "Puccini" e una Secondaria di 1° grado: "Fermi".

L'area molto urbanizzata e popolosa è stata fino quasi agli anni Settanta dominata da un paesaggio agrario di campi coltivati con frutteti, oliveti, vigneti; gli insediamenti abitativi di origine otto-novecentesca erano concentrati lungo l'asse di via Bologna in frazioni più o meno contigue come San. Martino, Coiano, Santa Lucia, oppure in borghi compresi tra il Bisenzio a est, la Bardena a ovest, l'area pedecollinare con Figline a nord e la vecchia zona industriale del Fabbricone a sud.

Dalla fine degli anni Settanta e soprattutto agli inizi del decennio successivo è avvenuta una trasformazione del territorio: le aree agricole sono state sostituite da un'estesa area residenziale abitata da numerosi nuclei familiari di nuova formazione con uno o due figli.

Le scuole, sorte per la maggior parte in quegli anni, sono state la conseguente risposta ad una domanda sempre più crescente di servizi, considerato che entrambi i componenti adulti dei nuovi nuclei familiari erano occupati in attività lavorative anche pomeridiane.

Negli anni Settanta fu ristrutturata ed ampliata la primaria "Meoni" che, insieme alla "Puccini", diventò un importante e popoloso bacino scolastico a cui si unì nel Gennaio del 1981 la Scuola Secondaria "Fermi", trasferitasi dal centro storico di via S.Caterina, in un nuovo edificio in via Gherardi. Quasi contemporaneamente fu aperta la Primaria "Meucci", dagli anni Novanta la ristrutturazione e ampliamento della "Calvino", prossima a Figline, ha aumentato l'estensione del bacino scolastico dell'area insieme alla creazione e apertura dei diversi plessi dell'Infanzia ("Abatoni" / "Cilianuzzo" / "Meucci" / "Meoni").

Il tessuto sociale si è andato lentamente modificando: da un'utenza in parte operaia e piccolo borghese ad una piccolo e medio borghese. La dinamicità di questo fenomeno ha diversificato negli anni l'offerta didattica-formativa in base alla domanda che proveniva dal territorio, anche attraverso una serie di sperimentazioni didattiche (come il bilinguismo nei primi anni Ottanta o l'indirizzo matematico-scientifico agli inizi del nostro secolo nella Secondaria "Fermi").

La nascita del nuovo Istituto Comprensivo Prato Nord è stata preceduta negli ultimi anni anche da rapporti di collaborazione e di continuità fra i tre ordini di scuola così da creare le premesse per questa fusione.

➤ ORGANIZZAZIONE INTERNA

➤ CALENDARIO SCOLASTICO D' ISTITUTO

Con delibere del Consiglio di Istituto e della Giunta Regionale della Toscana è stato definito il calendario scolastico 2015/2016 per il nostro Istituto.

Inizio lezioni:

- **15 settembre 2015**

Termine delle lezioni:

- **scuola infanzia**, il 30 giugno 2016
- **scuola primaria e secondaria di primo grado**, il 10 giugno 2016

Sospensione delle attività didattiche

- 7 dicembre 2015
- 3 giugno 2016

Vacanze natalizie:

- dal 24 dicembre 2015 al 6 gennaio 2016

Vacanze pasquali:

- dal 24 marzo al 29 marzo 2016

Chiusura della scuola:

- lunedì 25 aprile 2016
- giovedì 2 giugno 2016

Lectio brevis Infanzia e Primaria:

- 23 dicembre 2015
- 9 febbraio 2016
- 23 marzo 2016
- 30 giugno 2016 (Infanzia)

PRIVACY

Riguardo alla privacy l'Istituto ha adottato e attivato adeguate misure per informare le famiglie e tutto il personale della scuola.

Sarà compito dell'Istituto garantire che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà, nonché della dignità delle persone, con riferimento alla riservatezza e all'identità personale (D.L. 196/3 del 2003).

✦ **ORGANI ISTITUZIONALI E DIDATTICI**

▪ **DIRIGENTE SCOLASTICO**

Il Dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica che ha come obiettivo la qualità dei processi formativi, predisponendo gli strumenti attuativi del piano dell'offerta formativa. Tale figura ha la rappresentanza legale dell'Istituto autonomo, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali, spettano al Dirigente autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare il Dirigente organizza l'attività scolastica secondo i criteri di trasparenza, efficienza ed economicità.

▪ **COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Il Dirigente Scolastico individua due docenti come suoi diretti collaboratore per la gestione ed organizzazione dell'Istituto. Essi svolgono altresì una funzione di raccordo e di coordinamento delle attività dei plessi e costituiscono un sicuro punto di riferimento per tutti gli insegnanti e l'utenza generalmente intesa.

▪ **COLLEGIO DEI DOCENTI**

Composto da tutti i docenti in servizio nell'Istituto e dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, ha potere deliberante in materia educativo-didattica. Il Collegio docenti, in particolare, cura l'adeguamento dei programmi nel rispetto della libertà di insegnamento, elegge i docenti facenti parte del comitato per la valutazione del servizio dei docenti neo-immessi ed i membri delle commissioni di lavoro. Approva, inoltre, il Piano dell'Offerta formativa (P.O.F.).

▪ **CONSIGLIO DI ISTITUTO**

Di durata triennale, è composto dal Dirigente Scolastico, dai rappresentanti degli insegnanti, dei genitori e del personale A.T.A. (*vedi organigramma pag. 10*)
E' presieduto da un genitore, ha potere di deliberante sul bilancio preventivo ed il conto consuntivo e sui mezzi finanziari inerenti il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto. Il Consiglio adotta il regolamento interno dell'Istituto.

▪ **GIUNTA ESECUTIVA**

Composta dal Dirigente Scolastico, dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi e dai rappresentanti degli insegnanti e dei genitori, facenti parte del Consiglio di Istituto, ha funzione propositiva ed esecutiva delle delibere del Consiglio d'Istituto.

▪ **GLI di Istituto**

La circolare ministeriale n. 8/2013, facendo riferimento all'art.15 comma 2 della legge 104/92 (che istituiva il GLH d'Istituto) estende i compiti del gruppo alle problematiche relative a tutti i BES .

Il GLH d'Istituto si trasforma quindi in GLI (gruppo lavoro inclusione).

Tale gruppo si occupa delle problematiche relative a tutti gli alunni che si trovano nelle seguenti situazioni:

1. Legge 104/92;

2. D.S.A.;
3. Migranti
4. Disturbi Evolutivi Specifici

Alla luce di queste complessità l'Istituto elabora un P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusività) *come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno"*

- **CONSIGLIO DI INTERSEZIONE (Infanzia), INTERCLASSE (Primaria), CLASSE (Secondaria di primo grado)**

Presieduto dal Dirigente Scolastico o da un docente da lui delegato, è composto dagli insegnanti e dai rappresentanti dei genitori, ha potere propositivo in materia educativo-didattica.

- **DOCENTI ASSEGNATARI DI FUNZIONI STRUMENTALI**

Alcuni docenti dell'Istituto svolgono specifiche azioni di supporto per la realizzazione del POF, nell'ambito di precise aree di intervento, individuate dal Collegio dei Docenti e sono coadiuvati da un team di collaboratori. *(vedi organigramma pag. 11)*

▾ **RISORSE DELL'ISTITUTO**

- Biblioteca Interculturale e di Educazione alla Pace presso la Scuola dell'Infanzia Abatoni.
- Biblioteche di plesso in ogni scuola dell'Infanzia e Primaria e Secondaria.
- Aule Multimediali dislocate nei diversi Plessi.
- Aule speciali e di laboratorio nella Secondaria.
- LIM in varie classi dell'Istituto
- Auditorium
- Palestre o spazi attrezzati
- Giardini
- Orti scolastici

▾ **COLLABORAZIONI**

Il nostro Istituto opera per realizzare progetti integrati in collaborazione con i seguenti Enti Locali, Associazioni e Scuole, presenti sul territorio:

- Altavia Trekking
- ANFAA *Associazione Nazionale Famiglie Adottive e Affidatarie*
- Assessorato allo Sport
- ASL
- A.S.M
- Associazione "Chora"
- Associazione "Culter"
- Biblioteca Corridoni
- Biblioteca "Lazzerini"
- C.A.P.

- Camerata Strumentale Città di Prato
- Cambridge ESOL Centre Pistoia&Prato
- C.O.O.P
- Cooperativa Alice
- Carabinieri
- CED
- C.G.F.S. (Centro Giovanile di Formazione Sportiva).
- Centro di Scienze Naturali di Galceti
- Circoscrizione Prato Nord
- Comune di Prato
- CONI
- Croce Rossa Italiana
- Il Geranio
- Institut Français
- ITIS "Buzzi"
- Laboratorio zonale ausili A.S.L. 4 : supporta svantaggio ed handicap.
- Libreria "Il Gufo"
- Musei Fiorentini
- Museo Civico
- Museo della Deportazione e della Resistenza
- Musei Diocesani
- Museo del Tessuto
- Museo dei Ragazzi (Musefirenze)
- Museo Pecci
- "Officina giovani" FIL
- Orchestra "Concerto Cittadino Edoardo Chiti"
- OSO *Osservatorio per la promozione della Sicurezza On line di Prato*
- PAMAT
- Polizia Municipale
- "Prato Didattica"
- Prefettura
- Protezione Civile
- Provincia
- Publiacqua
- Quotidiani nazionali e locali
- Società 29 Martiri di Prato.
- Soc. Calcio di Coiano
- Scuole Secondarie di I° grado della Rete Nord Ovest di Prato
- Scuole Secondarie di 2° grado di Prato
- Teatro "Metastasio"
- Telefono Azzurro
- TCP *Trofeo Città di Prato*
- Università di Firenze (Dipartimento di Scienza della Formazione)

Durante il corso dell'anno scolastico il nostro Istituto è disponibile ad accogliere tutte quelle proposte che abbiano una valenza didattico-formativa da parte di Enti, Associazioni, Scuole.

DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. FATTORI RICCARDO

DOCENTI REFERENTI DI PLESSO

Infanzia Cilianuzzo - Traversi
Infanzia Meoni - Collini
Infanzia Abatoni- Becuzzi
Infanzia Meucci - Arrighini
Primaria Puccini - Ceccanti / Novelli
Primaria G.P. Meucci - Bigagli
Primaria G.P. Meucci succ - Magliacani
Primaria I. Calvino - Guerretti
Primaria Meoni - Buci
Secondaria Fermi - di Filippo/ Ponzecchi L.

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

di Filippo Nicola
(Vicepreside con funzione vicaria)
Buci Donatella
(Secondo collaboratore)

FUNZIONI STRUMENTALI

B.E.S. - Iannelli
Curricolo e Valutazione - Furzi
Documentazione - Arrighini
P.O.F. - Nerini

DIPARTIMENTI

Lettere - Gavioli - Novelli
Lingue Straniere - Iannelli - Bacherini
Scienze Matematiche - Marini - De Angelis
Arte e Immagine - Mugnai - Barontini
Musica - Ponzecchi L.- De Angelis
Ed. Fisica, Mot. e Sport - Bettarini - Bigagli
Disabilità - Iovine - Fidati
Religione - Cipriani - Balletta
Tecnologia - Pacchiano

REFERENTI DI ISTITUTO

Ambiente - Signori
Arte - Barontini/Mugnai
Biblioteche - Bruni
Continuità - Guerretti /Magistrali
D.S.A. - Lenzi / Bianchi
D.E.S. - Rapezzi
Educazione alla Salute - Matteucci /Ponzecchi R.
Handicap- Fidati
Intercultura- Vignolini
Innovazione Infanzia- Collini
Motoria - Bigagli/ Bettarini
"Musica e parole" - Cerulli / De Angelis
Orientamento -legalità - Educazione Stradale - Bettarini
P.E.Z.- Cerulli / Rossi

G.L.I.

Doc. Iannelli
Doc. Lenzi
Doc. Fidati
Doc. D'Alessandro
Doc. Arrighini
Doc. Raganato
Dott. Armellini
Dott.ssa Vocino
Signora Settesoldi
Signora Maccelli
Signor Frassini

DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. FATTORI RICCARDO

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

di Filippo Nicola
(Vicepreside con funzione vicaria)
Buci Donatella

CONSIGLIO D'ISTITUTO

PRESIDENTE

Soppelsa Francesca

GENITORI

Bensi Chiara
Maranghi Marco
Liuzzi Laura
Carretti Cosetta
Frassini Alessandro
Funghi Federica
Bandini Sandra

DOCENTI

Mannori Ambra
Rossi Cristiana
Novelli Lara
Natali Ilaria
Rosati Costanza
Bettarini Silvia
Pacini Chiara
Bargiotti Barbara

PERSONALE ATA

Barrano Loretta
Fineschi Camilla

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI

Di Giovanni Maura

SEGRETERIA

Area Contabile finanziaria

Fineschi Camilla
Miniati Silvia

Area Alunni

Allevato Morena
Fabiano Lorella
Battisti Mara

Area Affari generali e OO.CC.

Allevato Emilia
Lusetti Mara

Area Personale

Migliorini Nadia
Nicodemo Maria Rosa
Lizzadro Michele

COLLABORATORI SCOLASTICI REFERENTI

Infanzia Abatoni *Ambrosini*
Infanzia Cilianuzzo *Silvestri Marisa*
Infanzia/Primaria Meoni *Barrano Loretta*
Infanzia/Primaria Meucci *Cucci Agata*
Primaria Calvino *Giudice Stella*
Primaria Puccini *Degl'Innocenti Meri*
Secondaria Fermi (sede) *Asara Stella*
Secondaria Fermi (succ.) *Catalano Teresa*

➤ RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

CONTINUITA' SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola si propone come servizio e per questo tiene conto delle richieste della propria utenza, sollecitandole e accogliendo le eventuali proposte.

La famiglia è copartecipe del contratto formativo, condivide con la scuola responsabilità e impegni, nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

A questo proposito, nella scuola Primaria e Secondaria di I grado, è stato istituito il Patto Educativo di Corresponsabilità.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Per Patto educativo di corresponsabilità noi intendiamo: principi, regole e comportamenti che ciascuno si impegna a rispettare.

Il patto è un'assunzione di responsabilità sia individuale che collettiva, che distingue la nostra comunità formativa (Dirigente, docenti, non docenti, genitori, alunni).

Il patto è parte integrante del Regolamento d'Istituto ed è sottoscritto, previa spiegazione e consultazione, all'inizio dell'anno scolastico.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il regolamento d'Istituto indica le regole per il funzionamento corretto del sistema scuola.

Le regole esprimono la necessità di conferire all'istituto un ambiente sereno e di fissare i limiti entro cui la libertà del l'uno non prevarichi la libertà dell'altro.

Il Regolamento si trova nel sito dell'Istituto

DIRITTI E DOVERI DEGLI ALUNNI

DOVERI DEI GENITORI

DOVERI DEL PERSONALE

DIRITTI E DOVERI DEL RAPPRESENTANTE DI CLASSE

In linea generale è competenza delle scuole dell'Istituto:

- presentare le proposte educative e didattiche presenti nella programmazione annuale;
- fornire in merito ad esse informazioni chiare e leggibili;
- valutare l'efficacia delle proposte;
- rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale;
- integrare alunni di diversa cultura.

I genitori si impegnano a:

- condividere con la scuola "valori educativi" e il rispetto reciproco;
- garantire la frequenza quotidiana alle lezioni salvo valide motivazioni e a rispettare la puntualità degli orari;
- controllare che i figli siano forniti del materiale occorrente;

- partecipare alle riunioni autorizzate e a quelle degli Organi Collegiali per poter esprimere pareri e proposte;
- partecipare ai colloqui con i docenti.

Si esercitano questi diritti-doveri mediante la partecipazione a:

- assemblee di classe e di sezione, luogo privilegiato per la costruzione di un valore comune e condiviso;
- consigli di Interclasse e Intersezione, momenti che rispondono alle esigenze di dibattito, di proposizione, di confronti culturali;
- colloqui individuali, a cui si attribuisce una funzione primaria per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie per comunicare, in un clima disteso e nei modi più accessibili, la situazione socio-affettiva e conoscitiva del bambino;
- costruzione, con la famiglia, di possibili itinerari per il superamento delle difficoltà.

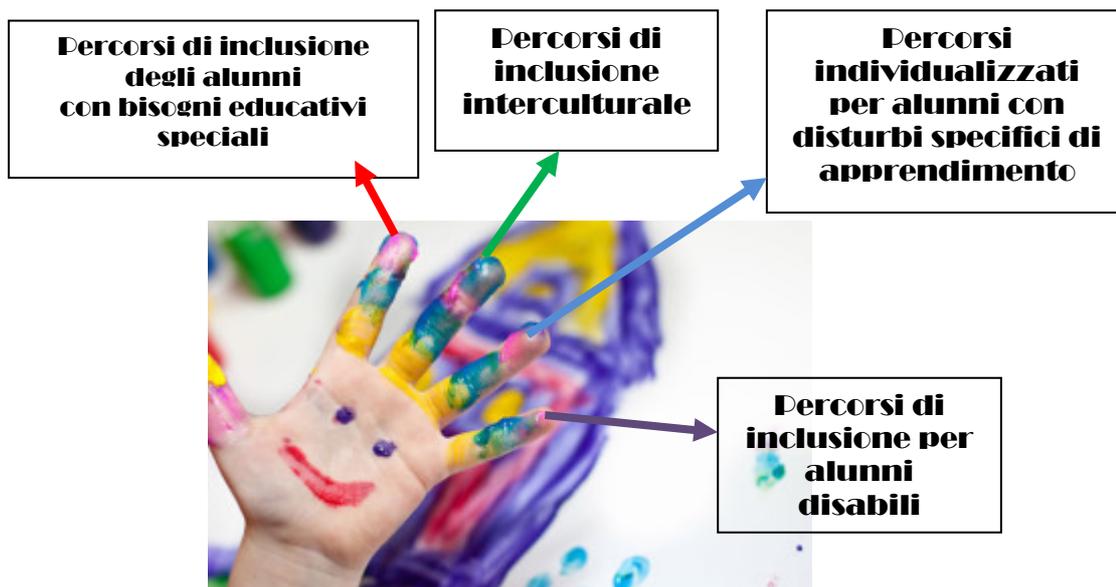
LINEE GUIDA PER L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI ADOTTATI

"PASSO DOPO PASSO"

La centralità del bambino all'interno della comunità scolastica e la continua necessità di costruire percorsi di accoglienza e di apprendimento personalizzati per meglio rispondere ai bisogni dei singoli alunni, futuri cittadini, ha spinto i docenti dell'Istituto a studiare linee guida per l'accoglienza adatte all'inserimento degli alunni adottati che arrivano nel nostro paese in età scolare, portandosi dietro "bagagli" spesso dolorosi e profondi e un vissuto forte con tradizioni e usanze radicate.

Le Linee guida complete, per l'accoglienza degli alunni adottati, si trovano nel sito dell'Istituto

➤ **PERCORSI DI INCLUSIONE DI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**



Il Piano d'Inclusione è parte integrante del POF e si propone di:

- definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- delineare prassi condivise di carattere:
 - amministrativo e burocratico (*documentazione necessaria*);
 - comunicativo e relazionale (*prima conoscenza*);
 - educativo didattico (*assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del Consiglio di Classe*);
 - sociale (*eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio e/o con gli specialisti per la costruzione del "progetto di vita"*)

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni:

- ◆ svantaggio sociale e culturale,
- ◆ disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici,
- ◆ difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, perché appartenenti a culture diverse.

Nel variegato panorama delle nostre scuole, la complessità delle classi diviene sempre più evidente.

Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali.

In linea con quanto sopra detto, il Collegio dei Docenti, dopo aver accolto le indicazioni provenienti dai vari team e consigli di classe, elabora il **piano annuale**

d'inclusione(PAI) in cui saranno contenute tutte le iniziative che favoriscano l'accoglienza e l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali.

Tali iniziative, solo nel caso cui se ne ravvede la necessità, verranno formalizzate con le famiglie attraverso:

- PDT - per alunni con Disturbi evolutivi specifici/ disagio
- PDP - per alunni DSA
- PPT - per alunni non italofoni

➤ IL CURRICOLO IN VERTICALE

Il curricolo delinea, dalla scuola dell'infanzia passando dalla scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza dell'esperienze formative precedenti.

Sulla base delle Nuove Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia e il Primo Ciclo di Istruzione, i docenti, riuniti in apposite commissioni didattiche, elaborano il CURRICOLO VERTICALE delle singole discipline, fissando i traguardi da raggiungere in ogni annualità e definendo i contenuti specifici.

Per l'elaborazione dei curricoli disciplinari, L'Istituto organizza momenti di formazione e aggiornamento per tutti i docenti su tematiche proposte dal Collegio Docenti, in particolar modo pone particolare attenzione alla formazione costante.

➤ ORIENTAMENTO SCOLASTICO

La scuola Secondaria di Primo Grado è impegnata da molti anni nella realizzazione di interventi nell'ambito dell'orientamento scolastico. Si lavora perché l'allievo compia scelte autonome e consapevoli attraverso un'autovalutazione dei propri interessi, delle proprie competenze e attitudini. Accanto ad un'azione formativa si affianca quella informativa sui diversi percorsi di studio, svolta in collaborazione con il Centro per l' Impiego e con i vari Istituti superiori cittadini.

Ogni anno, infatti, la nostra scuola organizza un "open day" durante il quale le Scuole Secondarie di 2° grado vengono ospitate per presentare la loro offerta formativa offrendo eventuali laboratori da effettuare nei vari Istituti superiori.

➤ LA VALUTAZIONE

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Nel nostro Istituto il tema della Valutazione è particolarmente sentito. Il "dare valore" agli alunni, al rendimento, alla organizzazione scolastica e ai processi che la compongono è un tassello fondamentale dell'identità del comprensivo Nord.

Nel nostro Istituto, già da alcuni anni, i singoli ordini di scuola si sono organizzati e confrontati su un tema così importante quale la valutazione, sia in momenti comuni di formazione che nei singoli dipartimenti.

Nella scuola dell'infanzia essa assume un valore di forte carattere formativo, un'osservazione continua e costante con metodo, accompagnata dall'utilizzo di prove mirate concede al docente la possibilità di "dare valore" al lavoro svolto.

Nella scuola primaria l'utilizzo della votazione numerica ha permesso al collegio di confrontarsi e iniziare una comparazione piuttosto sostenuta sul valore numerico della valutazione; i voti utilizzabili sono compresi fra il 5 e il 10 (inutilizzabili nel primo quadrimestre della classe prima) e non sono associabili a semplici concetti da apprendere o compiti da realizzare, ma assumono la veste di contenitori di vari aspetti didattici: gli apprendimenti, l'impegno, la partecipazione, l'attenzione.

Nella scuola secondaria pur mantenendo le salde fondamenta formative, la valutazione comincia a delinarsi come indicatore di "valori" disciplinari: il confrontarsi con il voto, rende l'alunno consapevole delle proprie capacità, stimolandolo a migliorare e a confrontarsi con se stessi.

Per tutti gli ordini di scuola, all'interno dei singoli team, vengono costantemente confrontate le metodologie e le strategie di valutazione.

Durante l'anno sono inoltre previsti momenti di confronto fra docenti sui risultati delle Prove INVALSI in un'ottica di autovalutazione di Istituto.

Da alcuni anni la scuola concorre all'elaborazione di questionari specifici per l'individuazione dei punti di forza e punti di debolezza del sistema. Ogni questionario coinvolge tutte le componenti della scuola.

A sostegno dell'autovalutazione concorre dallo scorso anno il **RAV (Rapporto di AutoValutazione)** gestito dal Nucleo di Autovalutazione e presieduto dal D.S.

UN ISTITUTO, DUE SCUOLE:

SCUOLA DELL'INFANZIA e SCUOLA DEL PRIMO CICLO

SCUOLA DELL' INFANZIA

➔ I PLESSI

Nel corrente anno scolastico sono così organizzati:

La scuola dell'infanzia "**Abatoni**" consta di tre sezioni, generalmente di bambini di età omogenea ma con possibilità di sezioni miste, funzionanti con orario antimeridiano e pomeridiano di cui:

- una di tre anni
- una di quattro anni
- una di cinque

L'edificio scolastico risale agli anni trenta, recentemente è stato ristrutturato e reso sicuro secondo le norme vigenti. La scuola è ubicata nella frazione di S.Lucia, circondata dai monti della Calvana; nelle immediate vicinanze si trovano il fiume Bisenzio e il bosco di Le Sacca.

La scuola dell'infanzia "**Cilianuzzo**" è situata in una zona urbana prospiciente via Bologna e poco distante dal centro storico. La scuola accoglie **sei sezioni** che svolgono orario antimeridiano e pomeridiano di cui:

- due di tre anni
- due di quattro anni
- due di cinque anni

L'edificio di costruzione non recente, si erge su due piani: sul lato destro, dove si affacciano tutte le sezioni, si trova un giardino alberato in cui sono presenti alcune attrezzature ludiche da esterno in materiale plastico, sul lato sinistro vi è un grande spazio asfaltato recintato da un'alta siepe.

La scuola dell'infanzia "**A. Meoni**", attivata nell'anno scolastico 1998/99 con una sola sezione funzionante con turno antimeridiano, nell'anno scolastico 1999/2000, sotto la Direzione del V Circolo risulta composta da due sezioni e in seguito da quattro sezioni. Nell'anno scolastico 2004/05 è di nuovo confluita nell'Istituto Autonomo IV Circolo di Prato, attualmente la scuola è composta da **quattro sezioni** che coprono entrambi i turni antimeridiano e pomeridiano di cui:

- una di tre anni
- una di quattro anni
- una di cinque anni
- una mista.

La scuola è ubicata in un edificio comprendente anche la scuola Primaria, si trova all'inizio dell'abitato di Villa Fiorita, costituito dai vecchi borghi "Le Lastre" e "Pacciana" e dalla nuova zona di "Galcetello",

La scuola dell'infanzia "**G.P. Meucci**", nata nel settembre del 2002, con una sola sezione statale, si è ampliata nell'anno scolastico 2006/2007 con un'altra sezione e nel 2007/2008 con la terza sezione. Ciò è stato possibile grazie al trasferimento delle sezioni comunali presenti in passato. Le **tre sezioni** funzionano con orario antimeridiano e pomeridiano di cui:

- una di tre
- una di quattro
- una cinque

La scuola è ubicata in un edificio comprendente anche la scuola primaria ed è collocata nella zona di S. Lucia, adiacente all'omonimo campo sportivo e al Parco per bambini "Gioca Giò"; l'edificio è circondato dal verde e compreso tra il fiume Bisenzio ed il V.le Galilei.

FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

CONSOLIDARE L'IDENTITA'

significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

SVILUPPARE L'AUTONOMIA

significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

ACQUISIRE COMPETENZE

significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e

discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

VIVERE LE PRIME ESPERIENZE DI CITTADINANZA

significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

L' AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica e dell'ambiente educativo.

➤ ORGANIZZAZIONE

CONTINUITA' e...



▪ PASSAGGIO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia offre due occasioni per visitare le scuole :

- A Gennaio
- A Giugno

Nel mese di giugno gli insegnanti dell'Infanzia del nostro Istituto incontrano gli educatori dei Nidi frequentati dai bambini che si sono iscritti nelle nostre scuole. In questa occasione vengono "presentati" i percorsi di crescita dei piccoli nuovi alunni per permettere una formazione delle sezioni e una prima conoscenza da parte dei nuovi insegnanti.

ACCOGLIENZA

- Il momento dell'inserimento nella scuola dell'infanzia rappresenta per i bambini una tappa importante per la loro crescita. Per creare un clima di benessere nei bambini e nei loro familiari, la Commissione Innovazione ha elaborato un percorso denominato "**progetto accoglienza**", che coinvolge tutti i plessi dell'Istituto e si articola in **tre momenti**.
- **Prima fase:** nel mese di gennaio ai genitori è offerta la possibilità di visitare tutte le scuole dell'infanzia dell'Istituto perché queste saranno aperte in giorni diversi.
- Nel mese di giugno, i bambini con i loro genitori, salvo impedimenti, visiteranno la Scuola nella quale sono stati iscritti, è un incontro importante perché favorisce la conoscenza reciproca.
- In tale occasione, i genitori riceveranno la lista del materiale necessario nella routine quotidiana e una bozza delle modalità di inserimento.
- **Seconda fase:** nella prima settimana del mese di settembre ci sarà un incontro con i genitori, il Dirigente Scolastico e le insegnanti dei vari plessi; quest'ultime forniranno alle famiglie le modalità dettagliate dell'inserimento dei loro figli.
- In presenza di genitori stranieri che hanno difficoltà di comunicazione sarà prevista l'intervento di un mediatore culturale.
- **Terza fase:** i bambini saranno accolti secondo un percorso stabilito (vedi inserimento), per favorire l'approccio con il nuovo ambiente e il graduale distacco dai genitori.

▪ **INSERIMENTO**

Orario e fasi dell'inserimento

Sezioni omogenee costituite da bambini nuovi iscritti

La sezione viene divisa in due gruppi bilanciati per numero:

- gruppo A
- gruppo B

	Gruppo A	Gruppo B
<u>Settimana I*</u>	8.30/9.00-10.15	10.30-12.00/12.30
<u>Settimana II</u>	8.30/9.00-12.00/12.30	8.30/9.00-12.00/12.30
<u>Settimana III</u>	8.30/9.00-13.00/13.30 con mensa primo, secondo e quinto giorno senza mensa terzo e quarto giorno	8.30/9.00-11.45/12.00 senza mensa primo e secondo giorno con mensa terzo, quarto e quinto giorno
<u>Settimana IV</u>	8.30/9.00-16.00/16.30	8.30/9.00-16.00/16.30

* Per settimana s'intende cinque giorni lavorativi (da lunedì a venerdì oppure da mercoledì a martedì, ecc.).

Sezioni eterogenee o sezioni con nuovi iscritti

Il primo giorno di scuola è finalizzato all'accoglienza dei bambini che torneranno a frequentare la scuola: "vecchi iscritti", il gruppo dei "nuovi iscritti" entrerà a scuola dal secondo giorno.

	<u>Vecchi iscritti</u>	<u>Nuovi iscritti</u>
<u>Settimana I</u>	<u>8.30-12.00/12.30 dal primo giorno</u>	<u>9.00-11.00 dal secondo giorno*</u>
<u>Settimana II</u>	<u>8.30-13.00/13.30 primi tre giorni con mensa 8.30-16.00/16.30 altri due giorni della settimana</u>	<u>8.30-11.30/11.45 senza mensa</u>
<u>Settimana III</u>	<u>8.30-16.00/16.30 con mensa</u>	<u>8.30-13.00/13.30 con mensa**</u>
<u>Settimana IV</u>	<u>8.30-16.00/16.30</u>	<u>8.30-16.00/16.30</u>

*Nel caso in cui nella sezione eterogenea ci siano più di dieci bambini nuovi iscritti, tale gruppo sarà diviso in due e seguirà l'orario di accoglienza della sezione omogenea.

** Nel caso in cui nella sezione eterogenea ci siano più di dieci bambini nuovi iscritti, tale gruppo sarà diviso in due e seguirà l'inserimento a mensa della sezione omogenea.

▪ **GIORNATA SCOLASTICA**

La suddivisione della giornata scolastica, come descritta nella seguente tabella, è condivisa in tutte e quattro le scuole dell'infanzia e risponde a criteri di flessibilità.

<u>ORARIO</u>	<u>ATTIVITA'</u>	<u>SPAZI</u>
8.30-9.00	Entrata Accoglienza Giochi spontanei	Sezione
9.00-9.30	Giochi ed attività libere (disegno , manipolazione, ecc.)	Angoli predisposti nella sezione
9.30-10.30	Colazione (laddove da progetto) Appello, calendario, conta, incarichi, canzoni,	Angolo delle conversazioni.

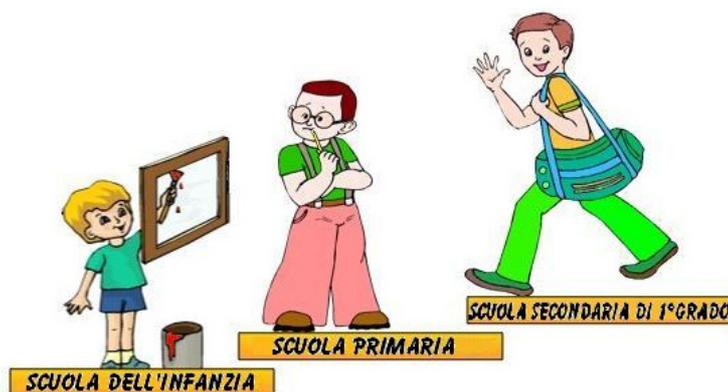
10.30 - 11.30	Attività come da programmazione di plesso	Sezioni o palestra o biblioteca.
11.30-11.45	Riordino	Sezione
11.45 - 12.00	Giochi di socializzazione Igiene personale. Preparazione pranzo. Prima uscita	Salone, bagno, sezioni, ingresso.
12.00-13.00	Pranzo	Sezioni o mensa
13.00 - 14.00	Giochi ed attività libere	Salone o giardino
13.30 - 14.00	Seconda uscita	Ingresso o sezioni
14.00-15.30	Gioco libero per i più piccoli Attività didattiche per i bambini più grandi	Sezioni
15.30 - 16.00	Riordino	Sezioni
16.00 - 16.30	Uscita	Ingresso o sezioni.

DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

I campi di esperienza offrono specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuiscono allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

CONTINUITA' e...



▪ PASSAGGIO ALLA SCUOLA PRIMARIA

Per aiutare il bambino a vivere positivamente il passaggio alla scuola primaria, tutti gli insegnanti e i bambini dei 5 anni del nostro Istituto sono impegnati in un percorso che prevede:

- **Attività didattiche dei bambini delle sezioni di 5 anni in collaborazione con le classi prime:**

- la **“Posta”**, scrittura di una letterina da parte dei bambini di 5 anni che chiedono ai bambini della prima informazioni sulla scuola primaria. Percorso che coinvolge tutti i bambini dell’Infanzia del nostro Istituto, quelli delle scuole dell’Infanzia paritarie di Galilei e Figline, tutti i bambini delle nostre prime
- risposte dei bambini della prima

Visita degli alunni alla scuola primaria:

- I bambini dell’Infanzia si recheranno nelle scuole Primarie per lavorare e giocare insieme ai bambini di prima su un argomento comune, scelto dalle insegnanti e già elaborato in classe;
- giocare in palestra e in giardino,;
- leggere insieme la storia e ricrearne l’ambientazione;
- fare merenda insieme;
- a fine incontro, i bambini si scambieranno i gadget personalmente preparati.

Visita dei genitori alla scuola primaria:

“Scuole aperte”: nel mese di Gennaio, il nostro circolo offre la possibilità, ai genitori che devono iscrivere i bambini in prima, di visitare i plessi dell’Istituto aperti per l’occasione e di parlare con alcune insegnanti sulle proposte didattiche offerte dalla scuola.

Incontri tra insegnanti Infanzia/Primaria

Gli insegnanti della scuola dell'Infanzia comunicano il percorso educativo,relazionale e didattico di ogni bambino alle future insegnanti di 1° e consegnano loro il documento di valutazione che in modo più approfondito descrive gli obiettivi raggiunti da ogni alunno.

Formazione Sezioni

Il Consiglio di Istituto definisce annualmente i criteri per la formazione della graduatorie per l’ammissione ai plessi. I criteri vengono pubblicati tempestivamente sul sito web dell’Istituto.

SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

L'alfabetizzazione culturale di base

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media.

Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale che include quella strumentale, da sempre sintetizzata nel "leggere, scrivere e far di conto", e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline.

Cittadinanza e Costituzione

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

L'ambiente di apprendimento

Una buona scuola primaria e secondaria di primo grado si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

A tal fine è possibile indicare, nel rispetto dell'autonomia delle scuole e della libertà di insegnamento, alcuni principi metodologici che contraddistinguono un'efficace azione formativa senza pretesa di esaustività.

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità, l'uso delle biblioteche scolastiche.

SCUOLA PRIMARIA

► I PLESSI

La scuola primaria "**I. Calvino**" si trova su via Cantagallo fra "Galcetello" e "Figline", in una zona pedecollinare vicino al borgo di "Vainella" e al parco del Monteferrato.

L'edificio attualmente è formato dalla struttura iniziale, composta di sole cinque aule, con l'aggiunta avvenuta negli anni novanta, di spazi funzionali all'organizzazione di tempo pieno.

Il refettorio, la palestra e l'ampio spazio - laboratorio, si affacciano, attraverso una parete in vetro-cemento sul giardino, circondato da campi e collinette. L'entrata è su via Natrete per consentire un accesso maggiormente protetto.

Il plesso ha **5 classi** tutte funzionanti a tempo pieno.

La scuola primaria "**A. Meoni**", meglio conosciuta come "scuola di Pacciana", è intitolata allo scrittore pratese Armando Meoni (Prato 1894 - 1984).

La scuola è situata all'inizio dell'abitato di Villa Fiorita, in via Cantagallo n. 37 vicino alla grande rotonda sul viale Fratelli Cervi. Aperta nell'anno 1960 con cinque classi, fu ristrutturata negli anni '70 con l'aggiunta di otto aule e di un edificio adibito a refettorio. Negli anni '80 il plesso ha ospitato fino a quindici classi e negli anni '90 alcune classi sono state a tempo pieno. Dal 1999 al 2004 il plesso è passato sotto la direzione del V Circolo.

Attualmente il plesso è costituito da **5 classi** a tempo ordinario.

La scuola Primaria **G.P. Meucci**, dal 1983 al 1988 era ubicata in via Casella e accoglieva gli alunni della zona "Abatoni" e "Santa Lucia" oltre ad alcune classi sperimentali a tempo pieno con alunni provenienti da diverse zone limitrofe.

Dal 1988 tutte le classi del plesso di "Via Casella", furono trasferite nella nuova scuola, in "Via Marradi", successivamente intitolata a G.P. Meucci per venti anni è stato presidente del Tribunale per i minorenni della Toscana ed è in questa veste che viene ricordato come fondatore e innovatore del Diritto minorile in Italia.

Le tre quinte del plesso, come consuetudine, saranno ubicate nei locali del piano terra della succursale Fermi (ex uffici IV Circolo)

La scuola ha **15 classi** tutte funzionanti a tempo pieno.

Dove oggi sorge il plesso scolastico "**G. Puccini**" c'erano campi coltivati, olivi e alberi da frutto. Nel quartiere era presente il solo Istituto scolastico "Cilianuzzo" che, dato l'elevato numero di utenza, prevedeva il doppio turno delle lezioni.

L'Ufficio edilizia scolastica del comune di Prato rese edificabile tale terreno per fornire ai cittadini un servizio migliore e più adeguato e così fu realizzata la scuola elementare di "Cilianuzzo-via Guerra", aperta nell'ottobre del 1978.

Il giardino, su richiesta del personale fu arricchito con: tigli, cedri del libano, pioppi e pini.

Il plesso è costituito da **15 classi**: cinque a tempo ordinario e dieci a tempo pieno.

➔ ORGANIZZAZIONE

Nelle scuole primarie dell'Istituto viene realizzato un tempo ordinario, che prevede due rientri pomeridiani per un totale di 29 ore comprensive della mensa, un tempo pieno che ha cinque rientri pomeridiani per un totale di 40 ore comprensive della mensa.

CONTINUITA' ...



ACCOGLIENZA

Per agevolare concretamente l'inserimento degli alunni nella prima classe della scuola primaria, viene predisposto ogni anno, un percorso, sperimentato con successo, denominato "Progetto Accoglienza", che prevede :

- ***Incontro con il Dirigente Scolastico***

Prima del termine delle iscrizioni alle classi prime, il Dirigente Scolastico incontra i genitori dei bambini dei cinque anni residenti per stradario nella zona dell'Istituto, per presentare il Piano delle Offerte Formative.

- ***Visita "Scuole aperte"***

Nel mese di gennaio, prima delle iscrizioni, le famiglie visitano le scuole e ricevono informazioni sull'organizzazione e sulle esperienze didattiche.

- ***Settembre***

Pochi giorni prima dell'inizio della scuola ci sarà un incontro con i genitori, il Dirigente e gli insegnanti.

Tale incontro servirà a:

- conoscere gli insegnanti del proprio figlio
- comunicare la sezione;
- spiegare l'organizzazione del primo periodo di scuola;
- consegnare la lista del materiale occorrente;
- rispondere a domande, fornire chiarimenti.

ORGANIZZAZIONE PRIMI GIORNI DI SCUOLA CLASSI PRIME

	Dalle	alle	
15 e 16 settembre 2015	9.00	12.30	I piccoli saranno accolti, all'ingresso nella scuola primaria dai bambini di quinta, che diventano loro "tutors" e avranno il ruolo di "mediatori": nella prima settimana, in alcuni momenti, svolgeranno insieme semplici attività e giochi
Dal 17 al 25 settembre 2015	8.30	12.50	
dal 28 settembre 2015	8.30	Orario come da organizzazione del proprio tempo scuola	

CONTINUITA' e...



... PASSAGGIO ALLE "MEDIE"

In un percorso di collaborazione tra le scuole Primarie dell'Istituto e la scuola Secondaria di Primo Grado "E. Fermi" è stato progettato:

- A Gennaio "**Scuola aperta**" a genitori e ragazzi : saranno accompagnati dai ragazzi di terza media che guideranno la visita; i professori illustreranno le attività e l'organizzazione della scuola
- Alcuni professori della scuola Secondaria di Primo Grado E. Fermi durante l'anno svolgeranno, in collaborazione con gli insegnanti delle classi quinte della scuola Primaria dell'Istituto, alcune lezioni .
- Durante l'anno gli alunni di 5[^] e di 1[^] media collaboreranno su attività scelte dagli insegnanti

Incontri tra insegnanti :

- A Giugno gli insegnanti incontrano i professori per presentare i bambini di quinta.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

➤ LA SCUOLA "FERMI"

Prima della riforma del 1962, che istituì la Scuola Media Unica, questo istituto dava il nome ad una Scuola di Avviamento professionale, ubicata nel centro storico di Prato. Con la riforma diventò una delle principali scuole medie della città, situata in via San Vincenzo.

Alla fine degli anni Settanta si trasferì nell'attuale sede dove era stato costruito un nuovo e più funzionale edificio; nel gennaio del 1981 diventò la scuola del quartiere.

La richiesta di un tempo scuola più lungo ha portato nei primi anni Ottanta all'istituzione del tempo prolungato; qualche anno dopo è stata accolta la domanda di un'altra lingua comunitaria, il Tedesco, da affiancare all'Inglese e al Francese (presenti nella scuola già da molti decenni). Ciò ha prodotto una varietà di scelte a cui è seguita, alla fine degli anni Ottanta, l'idea di attuare in due corsi una sperimentazione di bilinguismo (Inglese Tedesco), che ha precorso la Riforma Moratti del 2003. Negli anni successivi la scuola ha introdotto anche: la sperimentazione matematico-scientifica con un laboratorio pomeridiano (*Progetto Leonardo*); un Percorso laboratoriale pomeridiano di Italiano "*Fiaba e Mito*"; il Percorso laboratoriale "*A spasso nel tempo e nello spazio*".

L'attenzione ai bisogni di crescita dei preadolescenti ha portato a realizzare attività pomeridiane sul "sapere" e sul "saper fare". Nell'anno scolastico 2010-11 sono stati potenziati alcuni laboratori (ceramica e sportivo) e, per la prima volta, sono stati attuati un laboratorio di Cinema ed animazione ed un altro di Canto corale.

La scuola si è fatta promotrice anche di eventi culturali come il Concorso di poesia "Versi tra i banchi", aperto alle altre scuole del territorio, Mostre di lavori artistico-creativi, come in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia.

L'iscrizione negli ultimi anni di alunni stranieri ha favorito il confronto con le altre culture ed ha stimolato positivamente il corpo docente a cercare soluzioni che affiancassero al recupero, consolidamento e potenziamento la loro alfabetizzazione..

➤ PERCORSI FORMATIVI

La Legge 6/8/08 n. 133 prevede che l'orario annuale delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado sia di 30 ore settimanali obbligatorie per tutti gli alunni.

PERCORSO FORMATIVO PER LE CLASSI PRIME, SECONDE, TERZE

CLASSI PRIME (30 ore)	CLASSI SECONDE (30 ore)	CLASSI TERZE (30 ore)
orario 8.00 – 14.00 dal lunedì al venerdì sabato libero	orario 8.00 – 14.00 dal lunedì al venerdì sabato libero	orario 8.00 – 14.00 dal lunedì al venerdì sabato libero
Laboratori opzionali <ul style="list-style-type: none"> • Lab. motoria • Lab. ceramica • Lab. di ginnastica ed espressività • Avvicinamento alla pratica di strumenti musicali 	Laboratori opzionali * <ul style="list-style-type: none"> • Lab. motoria • Lab. ceramica • Lab. di ginnastica ed espressività • Avvicinamento alla pratica di strumenti musicali • corsi di recupero/metodo di studio 	Laboratori opzionali * <ul style="list-style-type: none"> • Lab. motoria • Lab. ceramica • Lab. di ginnastica ed espressività • Corso di latino • Avvicinamento alla pratica di strumenti musicali • Corsi di preparazione esami Certificazione Europea • corsi di recupero/metodo di studio

* I **Laboratori opzionali** vengono attivati compatibilmente con la disponibilità delle risorse.

L'iscrizione ai laboratori vincola l'alunno alla frequenza per l'intero percorso scolastico.

Per le attività, gli orari e l'organizzazione dei singoli laboratori si rimanda ai progetti depositati agli atti.

I docenti dei laboratori compileranno la scheda relativa agli alunni che frequentano il laboratorio. La scheda verrà consegnata ai coordinatori della classe di appartenenza dell'alunno nella settimana precedente lo scrutinio.

▪ ORGANIZZAZIONE E MONTE ORE SETTIMANALE

L'organizzazione e il monte orario settimanale di lezione per le classi prime, seconde e terze è il seguente:

TABELLA RIASSUNTIVA

Materie di insegnamento	CLASSI PRIME 30 ore	CLASSI SECONDE 30 ore	CLASSI TERZE 30 ore
Religione Cattolica	1	1	1
Italiano	6	6	6
Storia / Cittadinanza e Costituzione	2	2	2

Geografia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2	2
Matematica e Scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Educazione Fisica, Motoria e Sportiva	2	2	2

ORGANIZZAZIONE ORARIA 2015/2016 (CORSI ATTIVATI E TEMPO SCUOLA)

CLASSI PRIME	Sezioni	Inglese e Francese	Inglese e Spagnolo	Inglese e Tedesco	Orario delle lezioni	Orario settimanale
9	1A 1B 1C 1D 1E 1F 1G 1H 1I	1A 1B 1C	1D 1F 1H	1E 1G 1I	8.00 - 14.00 dal lunedì al venerdì	30 ore
CLASSI SECONDE	Sezioni	Inglese e Francese	Inglese e Spagnolo	Inglese e Tedesco	Orario delle lezioni	Orario settimanale
9	2A 2B 2C 2D 2E 2F 2G 2H 2I	2A 2B 2C	2D 2F 2H	2E 2G 2I	8.00 - 14.00 dal lunedì al venerdì	30 ore
CLASSI TERZE	Sezione	Inglese e Francese	Inglese e Tedesco	Inglese e Spagnolo	Orario delle lezioni	Orario settimanale
9	3A 3B 3C 3D 3E 3F 3G 3H 3I	3A 3B 3C	3E 3G 3I	3D 3F 3H	8.00 - 14.00 dal lunedì al venerdì	30 ore

➤ L'ISTITUTO SI ATTIVA PER ...

✓ RELIGIONE CATTOLICA/ ATTIVITA' FORMATIVE/ STUDIO INDIVIDUALE

➤ NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Ogni genitore, al momento dell'iscrizione del figlio, esercita il diritto di scelta tra: Religione Cattolica, Attività Formative o Studio Individuale.

L'insegnamento della Religione Cattolica non prevede alcuna forma di pratica religiosa, bensì lo svolgimento di attività che si inseriscono nell'ambito della formazione culturale, prevista dall'ordinamento scolastico.

Le attività formative si svolgono per due ore settimanali e generalmente organizzate in gruppi che raccolgono bambini di diverse classi/sezioni.

Lo studio individuale è un'attività che l'alunno svolge con l'assistenza di un insegnante.

➤ NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'insegnamento della Religione si colloca nel progetto educativo della scuola secondaria di primo grado e concorre al pieno sviluppo della personalità degli alunni e alla loro capacità di auto-orientamento. Si pone in rapporto di interazione con le attività formative della scuola, vista come luogo di formazione e di educazione, come comunità di dialogo e di esperienza sociale.

L'insegnamento della religione cattolica, previsto per un'ora alla settimana, è facoltativo.

Gli alunni che non desiderano parteciparvi, possono scegliere fra le seguenti opzioni:

- **Attività didattiche e formative (alternativa)** - Chi sceglie questa opzione seguirà un percorso didattico definito dal Collegio dei docenti e sarà seguito da un docente. Per queste attività, l'alunno avrà una valutazione quadrimestrale sulla base della programmazione definita dall'insegnante cui è affidato.
- **Attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza di personale docente**
L'alunno potrà dedicarsi ad attività di studio individuale, che svolgerà fuori dalla sua aula e/o all'interno della sua classe in presenza di un docente, il quale avrà la funzione di sorveglianza.
- **Uscita da scuola (ingresso a scuola alla seconda ora o uscita all'ultima ora)**
Questa opzione è possibile, su richiesta dei genitori, solo nel caso in cui l'orario settimanale della classe preveda l'ora di Religione nella prima o ultima ora della mattinata.

✓ LABORATORI

Nei diversi plessi della scuola, in base alle esigenze didattico-formative, verranno attivati laboratori di recupero, consolidamento e potenziamento.

In itinere i singoli docenti, tutte le volte che riterranno necessarie soste per intervenire e supportare situazioni non ben consolidate o per rafforzare e ampliare conoscenze e competenze, svolgeranno attività individuali e/o per piccoli gruppi omogenei o eterogenei.

Per quanto riguarda la scuola secondaria di Primo grado, compatibilmente con la disponibilità delle risorse, verranno effettuati anche recuperi pomeridiani.

I genitori saranno preventivamente informati e resi partecipi di tali iniziative.

✓ LEGALITA'

In tutto l' Istituto vengono proposte e realizzate attività legate al sostegno delle competenze chiave di Cittadinanza.

Vengono organizzati alcuni incontri con associazioni del territorio e forze dell'ordine per trattare temi inerenti la legalità e favorire confronti e riflessioni sia con i ragazzi che con i genitori ed insegnanti.

Per favorire la maggior partecipazione possibile gli incontri vengono effettuati anche in orario extrascolastico.

✓ DOCUMENTAZIONE

"Il passato è un' immensa pietraia che tanti vorrebbero percorrere come se si trattasse di un' autostrada, mentre altri, pazientemente vanno di sasso in sasso, e li sollevano perché hanno bisogno di sapere che cosa c' è sotto. A volte ne spuntano fuori scorpioni e scolopendre, grosse spire bianche o crisalidi appena schiuse, ma non è impossibile che, almeno una volta, appaia un elefante [...]"

(Josè Saramago, Il viaggio dell' elefante, 2009)

L'istituto ormai da alcuni anni è impegnato in quella che si definisce DOCUMENTAZIONE GENERATIVA MULTIMEDIALE, una forma di documentazione che produce degli effetti, che porta, cioè, a un cambiamento sul piano dei comportamenti, degli atteggiamenti e delle conoscenze; l'obiettivo principale della nostra attività di documentazione scolastica è proprio quello di divenire capace di generare e di produrre nuova conoscenza. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

In questo anno scolastico le attività di documentazione saranno:

- creazione di documentazioni multimediali di percorsi didattici proposti agli alunni da inserire sul sito web dell'istituto;
- aggiornamento delle videoteche d'istituto con i nuovi progetti presentati e documentati nel corso dell' anno scolastico;
- raccolta e archiviazione delle slides dei vari corsi di aggiornamento che vengono seguiti dai docenti dell'istituto;
- gestione e aggiornamento del sito web dell'istituto;
- creazione di flyers per le iniziative e gli eventi promossi dall'istituto.

✓ **PRE e POST-SCUOLA**

Tutti i plessi, nel rispetto della convenzione con il Comune di Prato e al raggiungimento del numero minimo di utenti previsto, offrono un servizio di pre-scuola e post-scuola, che ha una funzione esplicitamente assistenziale-sociale, per appagare le esigenze lavorative dei genitori. Il servizio richiede un contributo finanziario da parte delle famiglie.

✓ **ISTRUZIONE DOMICILIARE**

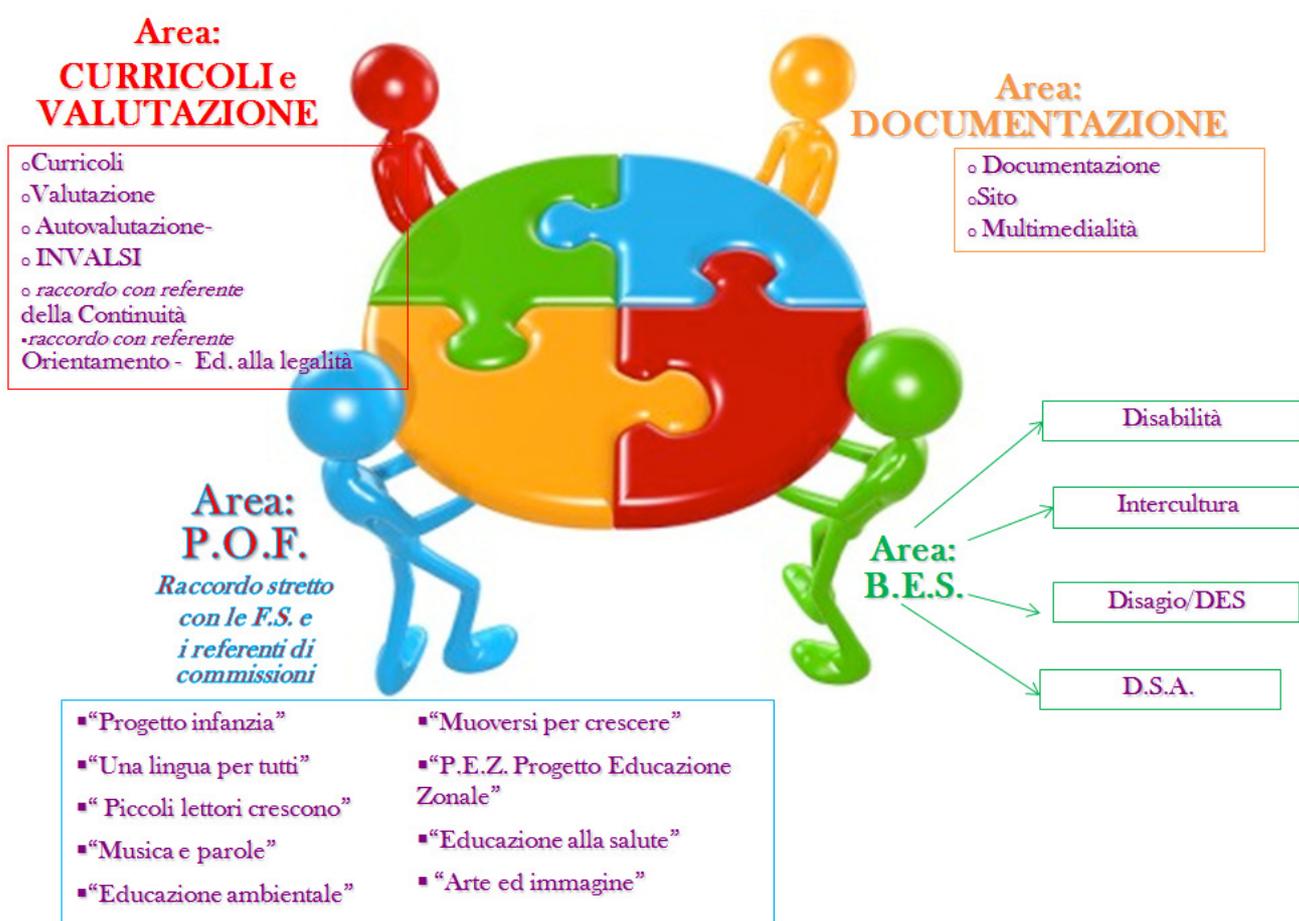
L'istituto si impegna ad attivare una didattica domiciliare nei confronti di alunni che siano costretti a interrompere la frequenza scolastica, per gravi motivi di salute. In questo caso organizza dei progetti personalizzati perché possano ugualmente essere offerte una didattica e una formazione adeguate come da normativa ministeriale.

✓ **VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE**

Tutte le classi/sezioni dell'Istituto, nel rispetto delle indicazioni definite nel Regolamento di Istituto, inseriscono annualmente nelle loro programmazioni la partecipazione a uscite in orario antimeridiano (Visite guidate) e uscite per uno o più giorni (Viaggi di istruzione). Le indicazioni logistiche relative a queste attività didattiche saranno fornite agli alunni e ai rispettivi genitori dagli insegnanti accompagnatori con comunicazione scritta.

AREE PROGETTUALI E D'INTERVENTO

L'Istituto si connota come struttura organizzata e integrata nell'ambiente di riferimento, persegue la ricerca di percorsi formativi coerenti e in continuità. A tale scopo amplia le attività curricolari con i propri progetti e laboratori che si riserva di attivare a secondo delle esigenze, per rispondere ai bisogni.



AREA P.O.F.



- | | |
|------------------------------|---------------------------------------|
| ▪ “Progetto infanzia” | ▪ “Muoversi per crescere” |
| ▪ “Una lingua per tutti” | ▪ “P.E.Z. Progetto Educazione Zonale” |
| ▪ “Piccoli lettori crescono” | ▪ “Educazione alla salute” |
| ▪ “Musica e parole” | ▪ “Arte ed immagine” |
| ▪ “Educazione ambientale” | |

“INTRECCI DI CORPI, SUONI ED EMOZIONI”

Referente	Ilaria Traversi
------------------	------------------------

Finalità principali

Il Progetto si inserisce all'interno dell'offerta formativa che l'Istituto fa ai suoi allievi, è rivolto nello specifico alle quattro Scuole dell'infanzia del nostro Istituto.

E' importante sottolineare l'organicità del progetto, un percorso coerente ed integrato in cui linee educative, approccio e metodologia sono comuni e condivise, in un'ottica di percorsi strutturati in verticalità, tali da offrire ogni anno un'offerta specifica differenziata per ogni fascia d'età.

- PSICOMOTRICITA' FUNZIONALE

- MUSICA IN GIOCO
- TEATRO
- CON IL CORPO INSEGNO: LABORATORIO INTERATTIVO DI FORMAZIONE SUL CAMPO

Descrizione del progetto

PSICOMOTRICITA' FUNZIONALEI

Il laboratorio permette di poter rilevare attraverso la componente corporea, eventuali abilità o difficoltà di ordine psicomotorio, linguistico comunicativo, affettivo relazionale e cognitivo.

MUSICARTERAPIA

Il laboratorio strutturato in modo tale da garantire una varietà di esperienze ludico-musicali che promuovono percorsi dove il gioco e la musica si incontrano.

Il percorso propone di stimolare e valorizzare la corporeità, la comunicazione attraverso linguaggi verbali e non verbali.

TEATRO

Il laboratorio è rivolto ai bambini di 5 anni , serve ad acquisire una maggiore conoscenza di se stessi per una piena valorizzazione delle abilità fisiche ed intellettive e per una migliore e più consapevole gestione delle proprie emozioni.

Il percorso affronta nel modo più completo possibile i diversi aspetti dell'esperienza teatrale.

CON IL CORPO INSEGNO

Il percorso è composto da due fasi: la prima di due incontri con le insegnanti; la seconda si svolgerà all'interno della classe, dove l'esperto affiancherà le insegnanti. L'obiettivo principale è la semplificazione del processo educativo, facendo in modo che l'insegnante, oltre alla propria formazione rifletta e riacquisisca maggiore consapevolezza delle proprie competenze e capacità energetiche/corporee. Inoltre si pone lo scopo di mantenere l'equilibrio tra fare ed essere, stimolando un clima di apprendimento che possa portare beneficio ai bambini ed agli insegnanti

“UNA LINGUA PER TUTTI”

Referenti	Infanzia-Primaria: Bacherini Sandra Secondaria di Primo Grado: Iannelli Roberta
------------------	--

La nostra società attraversa un periodo di grande e rapida trasformazione; le nuove tecnologie, la scomparsa delle frontiere, la nascita di profili professionali sempre nuovi spingono la scuola a stare al passo con le nuove tendenze per preparare i ragazzi ad un mondo in rapida evoluzione. In un quadro così dinamico, l'apprendimento delle lingue straniere permette all'alunno di acquisire una competenza plurilinguistica e pluriculturale e di esercitare la cittadinanza attiva anche oltre i confini del territorio nazionale. L'apprendimento di più lingue straniere aiuta l'alunno a sviluppare il pensiero formale e a riconoscere gradualmente, rielaborare e interiorizzare modalità di comunicazione e regole della lingua che adopererà in modo sempre più autonomo e consapevole.

- Il Progetto “ Inglese Infanzia” dell'ex IV Circolo di Prato fin dall'A.S. 2000-2001, trova uno spazio privilegiato nel curriculum della scuola dell'Infanzia. I risultati positivi, in termini di partecipazione e gradimento da parte dei bambini, conseguiti negli anni, trovano una validazione nella riconosciuta importanza educativa e formativa dell'apprendimento precoce di una lingua straniera, che integra il processo di alfabetizzazione culturale promosso dalla scuola.
- Nella scuola Primaria, l'insegnamento della lingua inglese pone particolare attenzione alle strategie di apprendimento dei bambini e ai fattori che lo favoriscono, si basa su un approccio di tipo ludico capace di stimolare e interessare tutti i bambini, che apprendono in modo più proficuo quando sono coinvolti totalmente nell'attività che stanno svolgendo, cioè quando assumono un ruolo attivo.
- Nel corso del triennio della scuola Secondaria di I grado l'alunno passa progressivamente da un'interazione centrata essenzialmente sui suoi bisogni ad una comunicazione attenta all'interlocutore, fino a sviluppare competenze socio-relazionali adeguate a contesti ed interlocutori diversi. Inoltre, l'apprendimento di più lingue straniere crea un ponte di raccordo con la scuola secondaria di II grado, garantendo quella continuità che favorisce il **passaggio graduale dello studente da un ordine di scuola all'altro.**

Scuola dell'Infanzia “**Giocando s'impara**”

Finalità principali

Le insegnanti di lingua inglese intendono perseguire obiettivi cognitivi, espressivi, comunicativi e culturali, senza trascurare il ruolo dei fattori affettivi e motivazionali, essenziali nell'apprendimento, che si attuano nella creazione di un ambiente piacevole, condiviso e stimolante.

L'insegnamento nella scuola dell'infanzia non si configura solo come insegnamento

precoce della lingua ma anche come sensibilizzazione del bambino verso un codice linguistico diverso dal proprio che in seguito porterà ad un apprendimento efficace e ad una apertura anche verso altri tipi di codici linguistici diverso dal proprio, ponendo così le basi per lo sviluppo di una competenza plurilingue e pluriculturale.

Descrizione del progetto

L'approccio metodologico per l'insegnamento della LS è di tipo Comunicativo, Affettivo-Umanistico, lessicale, cioè vengono utilizzate metodologie e tecniche di insegnamento che si rifanno a queste teorie per l'apprendimento della LS, come TPR, Drills, Storytelling, Games, Role play.

- Graduali attività di produzione e di ascolto (drill)
 - Domandare e rispondere;
 - Eseguire e dare ordini;
- **Ascolto e ripetizione corale, a gruppi, di canzoni e filastrocche;**
 - Ascolto e comprensione di brevi testi illustrati;
 - Uso di flashcards, costruzione di cartelloni;
 - Teatro dei burattini;
 - Manipolazione
 - Disegno, colorazione, ritaglio, collage.

Le attività sono svolte nella sezione o in idonei spazi esterni ad essa. L'apprendimento della seconda lingua avviene in maniera graduale, ed è importante che il bambino la recepisca come un gioco, che gli permetta di divertirsi, comunicare e socializzare con i compagni; quindi, l'insegnante utilizza anche l'italiano perché ognuno possa sentirsi rassicurato da una lingua che gli è familiare. Progressivamente, quando le strutture utilizzate divengono conosciute, viene ridotto l'uso della lingua madre.

Scuola Primaria "Cantando s'impara"

Finalità principali e descrizione del progetto

L'insegnamento della lingua inglese nella scuola Primaria pone particolare attenzione alle strategie di apprendimento dei bambini e ai fattori che lo favoriscono. Songs, rhymes e chants rappresentano un modo semplice, divertente e gratificante per apprendere la lingua inglese. Le canzoni sviluppano la comprensione dell'inglese parlato, favoriscono la corretta pronuncia e intonazione nella produzione orale. L'uso didattico della canzone permette all'insegnante di operare sui processi consci ed inconsci dell'individuo, di coinvolgere tutti gli studenti qualunque sia la loro personale forma di intelligenza, di applicare una forma di didattica integrata che metta in opera i due diversi modi di lavorare del cervello umano, di riattivare nello studente competenze personali ed affettive pregresse ovvero di insegnare "divertendo". Dal punto di vista specificamente glottodidattico, il testo della canzone permette, anzi facilita:

- l'apprendimento e la memorizzazione di fonemi, lessico e strutture morfosintattiche grazie all'ascolto ripetuto di un testo;

- un lavoro efficace sulla pronuncia, grazie all'uso appropriato del ritmo nella canzone;
 - l'uso di stimoli multi-sensoriali, ad esempio, udito e vista (si pensi all'uso di un video con l'esecuzione di una canzone);
 - l'apprendimento, attraverso il coinvolgimento di tutto il corpo (TPR), consentendo altresì la drammatizzazione del testo e del contesto.
-

Scuola Secondaria di I Grado **“Lettores madrelingua”**

Finalità principali

- ◆ Consolidare e potenziare l'apprendimento della lingua inglese, francese, tedesca e spagnola;
- ◆ Consolidare e potenziare l'acquisizione delle competenze linguistiche favorendo l'interazione tra gli aspetti teorici e quelli applicativi;
- ◆ Favorire l'aspetto comunicativo della lingua basandosi sulla partecipazione attiva al processo di insegnamento-apprendimento;
- ◆ Favorire la crescita e la partecipazione di una mentalità europea attraverso la conoscenza di sé e degli altri.

Descrizione del progetto

L'apprendimento di più lingue straniere aiuta l'alunno a sviluppare il pensiero formale e a riconoscere gradualmente, rielaborare ed interiorizzare modalità di comunicazione e regole della lingua che adopererà in modo sempre più autonomo e consapevole. L'alunno, nel corso del triennio, passa progressivamente da un'interazione centrata essenzialmente sui suoi bisogni ad una comunicazione attenta all'interlocutore, fino a sviluppare competenze socio-relazionali adeguate a contesti ed interlocutori diversi.

In questa prospettiva, al fine di far acquisire agli alunni la capacità di usare la lingua in situazioni di vita quotidiana, si ritiene importante offrire loro, anche in vista dell'esame di licenza media, alcune lezioni con un docente madrelingua da svolgere in orario curricolare ed in compresenza con l'insegnante di lingua. In continuità con la scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria, anche nella scuola Secondaria di I grado l'utilizzo della canzone come strumento didattico, oltre a favorire l'apprendimento e la memorizzazione di fonemi e strutture linguistiche, permette un lavoro efficace sulla pronuncia e l'intonazione e favorisce il potenziamento delle quattro abilità linguistiche (listening, speaking, writing, reading). L'uso del testo della canzone, della canzone d'autore in particolare, ma non solo, è a tutti gli effetti un lavoro su un testo letterario o poetico, con le sue figure retoriche, il lessico specifico della letteratura e della poesia, attraverso cui sono veicolati e diventano oggetto di approfondimento e studio, aspetti importanti della cultura del Paese target.

Scuola Secondaria di I Grado *“Certificazione Europea”*

Finalità principali

- ◆ Potenziare l'aspetto comunicativo della lingua favorendo la partecipazione attiva al processo insegnamento-apprendimento;
- ◆ Potenziare la consapevolezza delle proprie competenze linguistiche in contesti comunicativi diversi;
- ◆ Favorire la crescita di una mentalità europea, attraverso la conoscenza di modelli educativi diversi dal proprio.

Descrizione del progetto

Nell'ambito di una società che attraversa un periodo di grande e rapida trasformazione in un'ottica sempre più plurilinguistica e pluriculturale, in un mondo in rapida evoluzione in cui sempre meno rilevanti risultano essere i contesti nazionali, l'apprendimento delle lingue straniere permette ai ragazzi di esercitare la cittadinanza attiva anche oltre i confini del territorio nazionale e di sentirsi cittadini europei. In quest'ottica, il potenziamento, ma soprattutto la consapevolezza delle proprie competenze linguistiche attraverso riconoscimenti da parte di Enti Certificatori di rinomata tradizione, quali la University of Cambridge Local Examination Syndicate (UCLES) e l'Institut Français, risulta un elemento molto importante nel processo formativo dei nostri studenti.

Gli esami KET, DELF coprono tutte le abilità linguistiche: comprensione orale, comprensione scritta, produzione orale, produzione scritta. La preparazione all'esame mira a potenziare lo sviluppo delle quattro abilità linguistiche e a favorire l'interazione orale in situazioni di vita quotidiana in una varietà di contesti (livello A1/A2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo).

Relativamente alla lingua inglese, nella scuola Primaria, in un lavoro di raccordo con la scuola Secondaria di I grado, sono proposti i Cambridge Young Learners English tests - livello Starters, che costituiscono un primo passo verso gli esami KET e sono strutturati in modo da fare familiarizzare gli alunni con la tipologia d'esame proposta dalla Cambridge University.

Scuola Secondaria di I Grado "CLIL"

Finalità principali

- Fare acquisire i contenuti disciplinari;
- Migliorare la competenza comunicativa nella L2 (lingua seconda o lingua veicolare): acquisizione di lessico specifico, fluidità di espressione, efficacia comunicativa;
- Utilizzare la L2 come strumento per apprendere, sviluppando così le abilità cognitive ad essa sottese.

Descrizione del progetto

L'acronimo CLIL (Content and Language Integrated Learning) è uno dei tanti nomi con cui viene indicata l'educazione bilingue o plurilingue, cioè l'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera. L'obiettivo principale del CLIL è quello di migliorare le competenze linguistiche nonché le capacità comunicative degli alunni, fornendo loro la possibilità di appropriarsi meglio di una lingua attraverso una pratica interdisciplinare che ne è l'elemento centrale. La lezione viene quindi focalizzata non solamente sui contenuti ma anche sulla lingua, di cui bisogna favorire la comprensione e l'accrescimento.

I moduli CLIL promuovono l'accrescimento linguistico grazie ad un apprendimento esperienziale, cioè si impara facendo anziché solo guardando o memorizzando. Questa modalità aiuta gli studenti a comprendere che la lingua è uno strumento di comunicazione del sapere e non un'astratta entità regolata da grammatica e sintassi.

Viene così favorita anche la motivazione degli alunni in quanto aumenta la consapevolezza dell'utilità di saper padroneggiare una lingua straniera, che unita al piacere di riuscire ad utilizzare la lingua come strumento operativo, fa crescere nell'allievo la fiducia nelle proprie possibilità. Tale aspetto risulta particolarmente interessante nel creare un clima più positivo all'apprendimento, anche nel caso di alunni che presentino difficoltà nelle normali attività di classe. Il CLIL permette agli alunni di avere una percezione globale del loro apprendimento e di uscire da una chiusura dannosa al trasferimento delle loro conoscenze, mettendoli al centro di un apprendimento più dinamico e più motivante, e offre agli alunni un'apertura di spirito che si muove nella direzione di un'apertura sull'Europa.

In conclusione si può quindi dire che l'insegnamento veicolare stimola non solo una maggiore competenza linguistica, ma anche abilità trasversali come la capacità di saper leggere efficacemente, di partecipare attivamente ad una discussione, di fare domande, di esprimere accordo o disaccordo, e le abilità cognitive - ad esempio saper riassumere, sintetizzare, parafrasare, fare ipotesi.

Scuola Secondaria di I Grado *“Scambio con la Francia”*

Finalità principali

- Educazione alla cittadinanza europea;
- Sviluppo delle competenze linguistiche in francese;
- Saper cogliere e interpretare in senso critico le differenze e le analogie culturali e sociali del paese in cui si svolge l'esperienza;
- Affrontare le dinamiche relazionali con coetanei e adulti delle istituzioni francesi.

Obiettivi

- Conoscere direttamente la cultura di un paese dell'Unione Europea;
- Approfondire argomenti storico/culturali relativi ad una regione;
 - Migliorare la competenza comunicativa in francese;
- Utilizzare le competenze linguistiche per la relazione, la conversazione, il reperimento di informazioni, finalizzate al miglioramento del livello linguistico di partenza.

Descrizione del progetto

Il progetto dello scambio culturale si pone l'obiettivo di promuovere l'educazione interculturale, attraverso l'inserimento temporaneo degli studenti in una scuola o famiglia diversa dalla loro. In questo modo gli studenti imparano a comunicare e ad interagire con persone di cultura diversa, usando altre lingue, condividendo nuove abitudini e valori. Inoltre acquisiscono competenze e conoscenze che li rendono più sensibili alle tematiche mondiali e più capaci di interagire con esse, con maggiore consapevolezza della propria identità culturale e del valore degli altri. Lo scambio si svolge in due fasi: accoglienza dei francesi a Prato e viaggio in Francia.

Descrizione delle attività in Italia:

Gli studenti francesi saranno ospiti della nostra scuola e delle famiglie dei nostri studenti (date ancora da definire). Sarà previsto un piano di accoglienza che comprenderà, oltre alle attività in classe, visite ai musei di Prato e Firenze, escursioni a Lucca e/o Pisa, giornate e serate demandate alla famiglia ospitante. I nostri alunni si recheranno in Francia e saranno a loro volta ospiti delle famiglie francesi (date da definire).

Descrizione delle attività in Francia:

Durante il soggiorno in Francia gli alunni parteciperanno alle lezioni insieme ai loro partner per immergersi nella realtà scolastica dei loro coetanei di un altro paese, per cogliere le similitudini e le differenze dei due sistemi scolastici, conoscere gli aspetti salienti della vita sociale e della cultura del paese ospitante.

“PICCOLI LETTORI CRESCONO”

Referente	Bruni Alessandra
------------------	-------------------------

Storia del Progetto

Il progetto “PICCOLI LETTORI CRESCONO” nasce come naturale prosecuzione del precedente progetto “Piccole Biblioteche Crescono” che a partire dall'a.s. 2006/2007 ha visto nascere e svilupparsi 10 piccole biblioteche scolastiche in tutte le scuole infanzia, primaria e secondaria di Primo Grado dell'Istituto Nord.

Lo scopo fondamentale è quello di avvicinare i bambini alla lettura, offrendo pari opportunità a tutti per affrontare il percorso scolastico con il miglior profitto possibile.

La forte motivazione, che ci ha spinto e che si è chiarita cammin facendo, è infatti la consapevolezza che la biblioteca scolastica è una risorsa accessibile a tutti e democratica che svolge un ruolo fondamentale come agente di inclusione sociale e, in collegamento con la biblioteca civica, sostiene l'apprendimento autonomo e continuo, che prosegue lungo tutto l'arco della vita.

Molto sentita è sempre stata l'esigenza che le attività delle biblioteche fossero inserite nel contesto territoriale attraverso la partecipazione a varie iniziative:

- nell'estate 2007 la Circoscrizione Prato Nord, in collaborazione col nostro Istituto, ha fatto partire “*Libringiardino*”, bookcrossing per bambini, che ha permesso di continuare una libera circolazione di libri anche nei giardini pubblici;
- nella primavera del 2008, quando è nata l'iniziativa “*Primavera in biblioteca*”, conversazioni con i genitori per parlare dell'importanza della lettura, mentre i bambini partecipavano ad attività di animazione sul libro, nella biblioteca civica di via Corridoni, che dal 2007/08 offre ai bambini delle nostre scuole vari interventi per l'ampliamento dell'offerta formativa.
- nel 2008/09 è nata l'iniziativa “*Sulle ali del libro*”, rassegna di incontri ed eventi per la promozione della lettura, in collaborazione con le altre scuole del territorio, la Circoscrizione Prato Nord, la Biblioteca di via Corridoni e l'Associazione “*Il Geranio*”, con la quale abbiamo organizzato anche incontri con gli autori per i bambini.

Le nostre biblioteche partecipano, con aperture straordinarie agli eventi delle biblioteche della Provincia di Prato “*Un autunno da sfogliare*”, appuntamenti questi ormai consueti, attesi dalle famiglie e dalle scuole.

Grazie all'attività delle biblioteche e alla promozione della lettura che il progetto propone, molte delle nostre classi aderiscono alle iniziative del Comune di Prato e di altre agenzie del territorio pratese (Un Prato di Libri).

Finalità principali

1. Favorire un incontro precoce con il libro e un atteggiamento positivo verso la lettura da parte dei ragazzi e bambini, anche piccoli, per affrontare l'apprendimento linguistico con prerequisiti più solidi ed offrire quindi pari opportunità a tutti per avviare il percorso scolastico con il miglior profitto possibile.
2. Avvicinare i bambini e i ragazzi all'ascolto e alla lettura come piacere.
3. Creare l'abitudine a leggere e ad ascoltare.

4. Educare all'osservazione di immagini di qualità attraverso i libri illustrati.
5. Prevenire situazioni di disagio scolastico offrendo testi e spazi rispondenti ai bisogni di ciascuno.
6. Abituare gli alunni a ricercare le informazioni e ad utilizzarle in un percorso di studio autonomo.
7. Attraverso la lettura di altre vite e di altre storie, offrire chiavi di accesso per conoscere meglio se stessi e gli altri.
8. Rafforzare la continuità tra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.
9. Condividere con i genitori l'educazione alla lettura per far sì che essa diventi un atto quotidiano per tutta la vita.
10. Consolidare e potenziare la collaborazione tra scuola e agenzie territoriali (in particolare Biblioteca Nord, Associazione Il Geranio, libreria Il Gufo), con lo scopo di promuovere una formazione continua e permanente attraverso una sinergia di azioni e intenti.

Descrizione del progetto

Il progetto prevede sia l'uso delle biblioteche scolastiche, che saranno consolidate ed arricchite nella qualità e nella varietà, dando la possibilità a tutti i bambini di usufruire del prestito, sia di promuovere iniziative di promozione alla lettura. Inoltre le biblioteche scolastiche in stretto rapporto con le biblioteche civiche territoriali, si propongono lo scopo di avvicinare i bambini ai testi di letteratura per l'infanzia e a quelli informativi.

Modalità di svolgimento

- Le biblioteche scolastiche provvedono ogni anno all'acquisto di nuovi libri (con catalogazione standardizzata e graduale immissione nella rete provinciale) e garantiscono il prestito.
- Letture teatrali, drammatizzazioni sui libri con la partecipazione e la consulenza di esperti esterni.
- È previsto il prestito, per gli insegnanti dell'Istituto, della Biblioteca Interculturale "Un mondo di libri", in collegamento con il progetto "Intercultura".
- Saranno organizzati momenti d'incontro (in continuità Infanzia - Primaria - Secondaria di I Grado) per presentare libri, per attuare il prestito e leggere insieme in un clima di scambio e cooperazione.
- Collaborazione con la Biblioteca Nord e promozione della sua offerta formativa, partecipazione ad eventi, attività e incontri con i genitori
 - Sono previste aperture delle biblioteche in orario extrascolastico anche nell'ambito delle iniziative "Ottobre da sfogliare" del Sistema Interbibliotecario Provinciale .
- Sono previsti incontri con gli autori grazie alla collaborazione con la libreria Il Gufo e la partecipazione alla festa della lettura "Un Prato di libri".

MUSICA E PAROLE

Referenti	Cerulli Lucia - De Angelis Giulia
-----------	-----------------------------------

"La musica non si può spiegare.

E' però possibile insegnare come aprire le porte al rapimento."

R. Muti

"Nel teatro la parola vive di una doppia gloria, mai essa è così glorificata.

E perché? Perché essa è, insieme, scritta e pronunciata"

P.P. Pasolini

La scuola intende valorizzare l'apprendimento musicale e teatrale affinché TUTTI imparino ad ascoltare, suonare, recitare, cantare, e così capire e godere della musica e del sogno del teatro

Finalità principali

Il progetto intende favorire e promuovere la diffusione della pratica musicale e teatrale con particolare riferimento alla pratica vocale, strumentale e della recitazione.

In continuità con le esperienze pregresse intende potenziare ed ampliare Percorsi

Formativi relativi a:

- ✓ didattica musicale e teatrale
- ✓ sviluppo della musicalità e teatralità per una formazione completa della personalità (cognitiva, percettivo-motoria e affettivo-sociale)
- ✓ realizzazione di una prospettiva culturale musical-teatrale in rete;
 - ✓ formazione degli insegnanti.

Laboratorio vocale :

- ✓ Sviluppare le proprie capacità espressive e di elaborazione musicale/drammaturgica attraverso l'esplorazione e la manipolazione della dimensione ritmica e timbrica della voce e del suono.

Laboratorio corale/ strumentale/teatrale:

- ✓ sviluppare la consapevolezza delle proprie potenzialità vocali e recitative;
 - ✓ saper eseguire un canto corale; saper interpretare ruoli
 - ✓ alfabetizzazione strumentale/teatrale;
- ✓ primo approccio ad uno strumento (flauto, chitarra) e alle tecniche di drammatizzazione;
 - ✓ studio approfondito di uno strumento musicale;
- ✓ avvicinare gli alunni a strumenti meno familiari ma non per questo meno interessanti;
 - ✓ allargare la loro conoscenza del mondo degli strumenti.
 - ✓ recitare "a soggetto" e " su improvvisazione"
 - ✓ propedeutica della musica e della recitazione.

Camerata Strumentale di Prato:

Il percorso intende far avvicinare gli alunni alla musica attraverso l'ascolto di brani sinfonici e la conoscenza degli strumenti che compongono l'orchestra.

Descrizione del progetto e obiettivi

Il progetto si propone :

- di educare gli alunni alla lettura animata, all'ascolto della musica e all'utilizzo della voce nelle sue varietà espressive (dalla parola al canto)
- di formare e preparare alla riproduzione di suoni per mezzo di tecniche vocaliche e di strumenti musicali, attraverso lo studio di una semplificata teoria musicale e teatrale
- Realizzare percorsi curricolari innovativi in continuità(dall'infanzia alla secondaria di I grado)

Le aree d'intervento riguarderanno:

- espressione artistica del linguaggio del corpo;
 - educazione alla voce e alla coralità;
- cantare e giocare con la musica per appropriarsi del ritmo e della melodia
 - formazione di cori ;
- realizzazione di spettacoli teatrali utilizzando i vari linguaggi espressivi;
 - studio di uno o più strumenti musicali;
 - propedeutica musicale e teatrale;
 - ascolto attivo e consapevole;
- esecuzione di brani a cappella o con l'ausilio di accompagnamento musicale

“SEMINIAMO... PER UN AMBIENTE MIGLIORE!”

Referente	Ilaria Signori
------------------	-----------------------

Finalità principali

- Coltivare nei nostri ragazzi, in collaborazione con le loro famiglie, i valori del rispetto della natura e della cittadinanza, per realizzare insieme un concreto comportamento sostenibile.
- Promuovere, valorizzare e divulgare nei plessi di Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado esperienze relative all'educazione ambientale, tenendo conto delle diverse esigenze organizzative didattiche e delle offerte del territorio.
- Collaborare con i Referenti alla Salute e della Continuità per promuovere attività che siano interdisciplinari e comuni a tutti gli ordini di scuola, come la realizzazione dell'esperienza della cura dell'orto nelle scuole e la conoscenza del territorio, cercando di coinvolgere in modo attivo le famiglie degli studenti.
- Rendere gli alunni consapevoli del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.

Descrizione del progetto

Il Progetto è finalizzato alla costruzione di un percorso didattico ambientale, che coinvolga tutti e che permetta di acquisire gradualmente una coscienza ecologica che si consolidi nel tempo e che determini dei comportamenti sostenibili, sia a scuola che a casa, nella ferma e comune convinzione che tutti dobbiamo dare il nostro valido contributo per tutelare l'ambiente in cui viviamo.

E' nostra convinzione che occorra far acquisire ai nostri studenti, in qualità di consumatori attuali e futuri, la consapevolezza dell'esaurimento delle risorse, dei costi ambientali e sociali dell'attuale modello di consumo, delle modalità di un consumo sostenibile, per renderli maggiormente sensibili verso la tutela dell'ambiente, proponendo l'alternativa della RIDUZIONE, del RECUPERO, del RICICLAGGIO e del RIUTILIZZO del RIFIUTO.

Il nostro istituto mette in atto le seguenti attività:

- “Orto scolastico”: è un progetto interdisciplinare con Educazione alla salute e condiviso da tutti i plessi del Comprensivo. Lo scopo è quello di favorire una

sana e corretta alimentazione attraverso il consumo di ortaggi biologici. Gli alunni hanno potuto così assaggiare alcuni di questi ortaggi durante il pranzo a scuola. I prodotti degli orti sono venduti anche a insegnanti e genitori così da raccogliere fondi per il mantenimento degli orti stessi.

- “Raccolta differenziata”: gli alunni di tutto il comprensivo sono sensibilizzati alla raccolta differenziata, perché essa è il modo migliore per preservare e mantenere le risorse naturali, a vantaggio nostro, dell'ambiente in cui viviamo ma soprattutto delle generazioni future: riusare, riutilizzare e valorizzare i rifiuti, dalla carta alla plastica, al vetro, contribuisce a restituirci e conservare un ambiente "naturalmente" più ricco.
- “Uscite didattiche a carattere ambientale”: uscite con le varie associazioni ambientaliste del territorio per rendere gli alunni consapevoli della complessità del territorio, della delicatezza degli equilibri naturali, della biodiversità, della necessità di difendere i valori ecologici e culturali.
- “Laboratori scientifici”: attività laboratoriali volte a rendere gli alunni consapevoli dei cambiamenti climatici del nostro pianeta e dell'importanza della risorsa acqua.
- “Stazione meteorologica”: nell'a.s. 2014-15, grazie alla collaborazione di esperti dell' IBIMET, è stata installata, nel giardino del plesso Fermi, una capannina meteo. Durante l'anno proseguiranno le attività di rilevazione dei dati e lezioni di esperti che ci guideranno nell'interpretazione di tali dati ai fini di studi di bio-meteorologia e agro-meteorologia.
- “Riciclacqua”: negli orti dei plessi della scuola verranno installati dei contenitori per la raccolta e il riutilizzo dell'acqua piovana, per mostrare agli alunni l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse.
- “Raccolta dei tappi”: nel nostro istituto, da anni, si raccolgono tappi con finalità che ogni anno vengono valutate, in base alle proposte ricevute.

“ED. FISICA”

Referente	Bigagli Cristina
------------------	------------------

Finalità principali

- Sviluppare e incrementare l’attività motoria per attivare e divulgare esperienze di movimento multilaterali e trasversali alle varie discipline
- Valorizzare, attraverso il gioco e il movimento, le capacità motorie, cognitive e affettivo-relazionali di ogni bambino, evidenziando le diverse “specialità” di ciascuno.
- Prevenire e affrontare, con il lavoro attraverso il corpo, situazioni di disagio fisico e/o psichico.
- Favorire esperienze di gruppo e di squadra attraverso il gioco e il gioco-sport
- Promuovere il rispetto di sé, dei compagni, degli avversari e delle regole, sensibilizzando alla lealtà
- Incrementare le attività di movimento e stimolare una sana alimentazione per acquisire un corretto stile di vita e prevenire l’obesità.
- Favorire e sostenere tutti gli insegnanti di ed. fisica della scuola primaria perché possano svolgere un percorso adeguato allo sviluppo psico-fisico dei bambini, in progressione dalla prima alla quinta, tenendo presente i traguardi delle competenze delle Indicazioni Nazionali, attraverso l'inter-azione con l'esperto.
- Conoscere e confrontare i percorsi della scuola dell'infanzia e delle medie per iniziare a "raccordarsi in continuità.

Descrizione del progetto

Il progetto prevede interventi di esperti-consulenti del TCP che progetteranno con gli insegnanti curricolari l'iter annuale, definendo finalità obiettivi e attività, in modo che i docenti possano lavorare in palestra, con padronanza della disciplina e consapevolezza della costruzione curricolare.

Sono previsti incontri, fra insegnanti e consulente, in un rapporto di confronto e scambio delle reciproche competenze, per osservare la situazione iniziale, progettare, correggere in itinere, prendere in esame e riflettere sulle eventuali problematiche emerse.

In alcune classi, tenendo presente le proposte di alcune Società (29 Martiri, Gispy rugby, Scherma, palla-mano) il percorso base sarà integrato da poche ore di attività propedeutica alle discipline offerte.

Progetto "rugby" in verticale:

scuola dell'infanzia:

n 3 ore a settembre +n.3 ore ad aprile maggio nelle sezioni dei bambini di quattro- cinque anni (nel nostro istituto circa n.10 classi) eventuale coinvolgimento dei genitori con una lezione aperta.

scuola primaria:

pacchetto ore per le prime e seconde di Puccini, Meucci, Calvino); intervento con inizio a settembre.

Progetto inclusione attraverso lo sport

Una classe o gruppo della primaria e una della secondaria, con presenza di bambini "disabili" per n.2 ore al mese in collaborazione con esperto TCP, potranno conoscere e sperimentare discipline di squadra con modalità unificate (mini-volley seduti, minibasket con regole "adattate"...))

scuola secondaria 1°:

attività in orario extrascolastico (gruppo sportivo)

Referente	Cerulli Lucia - Rossi Cristiana
-----------	---------------------------------

Finalità principali

- Valorizzare se stessi, per riuscire ad esprimersi in tutti i campi (relazionale, linguistico, corporeo), prendendo anche consapevolezza del valore dell'altro
- Sviluppare le potenzialità individuali, l'autonomia personale e l'autostima

Descrizione del progetto

Il percorso si articola attraverso una serie di fasi che accompagnano il bambino dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di secondo grado.

1. Promuovere l'inclusione degli alunni disabili

- Organizzazione di attività di sostegno, sia fisico, che psichico ai gruppi classi / sezioni, con alunni disabili. Le attività laboratoriali, in cui confluiscono varie attività espressive: l'attività motoria, la musica, la danza, la recitazione, la mimica mireranno a rafforzare lo star bene a scuola con se stessi e con gli altri, per ottenere una maggiore inclusione nel gruppo classe/ sezione.

2. Promuovere l'inclusione scolastica degli alunni con diversità di lingua e cultura di provenienza

- Laboratori di lingua L2 per ampliare le capacità comunicative-relazionali, arricchire il lessico di base, consolidare le abilità operative-organizzative, potenziare la comprensione di messaggi scritti ed orali per tutte e tre i livelli di scuola.

3. Promuovere iniziative di contrasto al disagio scolastico di tipo sociale, economico, comportamentale

- Laboratori di psicomotricità/teatro/musica per la scuola dell'Infanzia per favorire lo star bene a scuola cercando di diminuire il disagio scolastico.
- Esercizi linguistici con esperti madrelingua rivolti a far acquisire agli alunni una competenza plurilinguistica e pluriculturale.
- Interventi in aula finalizzati alla gestione di situazioni di criticità relazionali nell'ambito del gruppo classe.
- Attività di orientamento per le classi seconde e terze:
- Attività di sportello genitori/alunni: spazio dedicato ai ragazzi e alle famiglie degli alunni.

“STAR BENE A SCUOLA”

Referente	Matteucci Alessandra
------------------	-----------------------------

Finalità principali

- Il benessere fisico, psichico e sociale dei nostri alunni;
- promuovere comportamenti corretti e responsabili nelle varie situazioni per far acquisire loro stili di vita salutari per sé e per gli altri;
- far acquisire una coscienza critica che li orienti verso scelte consapevoli;
- valorizzare abitudini alimentari sane;
- orientarli verso scelte alimentari consapevoli e corrette;
- creare nei consumatori del domani una cultura della scelta critica e genuina degli alimenti.

Descrizione del progetto e obiettivi del progetto

Il nostro Istituto mette in atto le seguenti attività:

- “Progetto colazione” consiste nell’anticipare il consumo della frutta o del dessert, previsti a fine pasto, al momento della ricreazione a scuola, organizzando così momenti uguali per tutti, al progetto aderiscono moltissime classi/sezioni.
- Laboratori di educazione alimentare promossi dal centro di educazione al consumo consapevole (COOP) sia per la primaria che per la secondaria di primo grado.
- Progetto “Orto biologico”: è un progetto interdisciplinare con Educazione Ambientale e condiviso da tutti i plessi del Comprensivo. Questo progetto ha come obiettivo primario favorire una sana alimentazione attraverso il consumo di ortaggi biologici. Negli orti, grazie alla collaborazione di alcuni nonni, sono stati raccolti: pomodori, melanzane, insalata, cipolle, baccelli, piselli, fragole, zucchine, cavolfiore. Gli alunni hanno potuto così assaggiare alcuni di questi ortaggi durante il pranzo o una improvvisata merenda pomeridiana. Con la collaborazione del Centro Cottura e della mensa scolastica gli alunni consumeranno le verdure biologiche dell'orto a pranzo, inserendole nel menù settimanale; parteciperanno all’assaggio tutte le classi alternandosi, durante l’anno, essendo le quantità raccolte esigue. Nel mese di Settembre nell’orto Meucci e Puccini verranno montate delle casette di legno pr raccogliere gli attrezzi donate dal Comune e dall’Associazione di Educazione al Gusto.
- Adesione a progetti proposti dalla ASLA scelti annualmente dai docenti per migliorare “Il benessere fisico, psichico e sociale dei nostri alunni” sia della primaria che della secondaria di primo grado.
- Creare una cultura per la sicurezza: Interventi della Polizia Municipale a scuola per conoscere e rispettare le norme e le regole della

sicurezza stradale.

- "Innocenz@ in rete" : incontri per genitori e alunni della primaria e della secondaria di primo grado organizzati dall'Osservatorio per la promozione della Sicurezza On line di Prato su tematiche educative finalizzate alla prevenzione delle dipendenze da: cellulare, social-network e giochi interattivi.
- "Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza": in collaborazione con l'Associazione S.O.S. Il Telefono Azzurro Onlus saranno effettuate delle attività per promuovere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, per contribuire a creare una società che concretamente rispetti i bambini e gli adolescenti. I laboratori sono rivolti a tutti i livelli scolari del nostro istituto, sono differenziati per fasce d'età e sono comprensivi di tre incontri, due con i soli alunni e uno di rafforzamento con le famiglie. Telefono Azzurro propone una metodologia attiva, che prevede attività diverse come giochi di gruppo, giochi di ruolo, utilizzo di nuove tecnologie, attività grafico-manipolative, problem solving, attività di discussione e narrazione. I laboratori a cura del Comitato di Telefono Azzurro di Prato saranno:

- Laboratorio sulle Emozioni: per i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia nel periodo da Gennaio a Maggio.

- Laboratorio sui Diritti: per i bambini del terzo anno della Scuola Primaria, prevede la lettura e l'ascolto di favole il cui contenuto sia evocativo rispetto ai diritti dei bambini sanciti nella Convenzione ONU del 198 a cui seguirà un'attività laboratoriale che attraverso la metodologia del gioco aiuta i bambini a focalizzare la propria attenzione sul tema trattato, elaborandone il significato, nel periodo da Gennaio a Maggio

-"Non più bulli ne cyberbulli": per i ragazzi delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado. Si rivolge non solo ai ragazzi direttamente coinvolti in episodi di prepotenza - in posizione di bulli o vittime - ma anche agli altri compagni quali "agenti di cambiamento", facendo leva sulle risorse positive della classe, sulla capacità dei ragazzi di provare empatia nei confronti dei compagni in difficoltà e di chiedere aiuto ad adulti di cui si fidano. I laboratori saranno effettuati nel periodo da Ottobre a Maggio.

- Alunno sicuro: progetto per Secondaria di I grado dedicato alla sicurezza e comportamenti in emergenza organizzato dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Prato.
- Adesione a progetti proposti da altri Enti del territorio o esperti esterni (es: Lilt)

“ARTE E IMMAGINE”

Referenti	Barontini Barbara
------------------	--------------------------

Finalità principali

Il percorso curricolare di Arte, che rispetta il naturale sviluppo cognitivo e il bisogno del bambino di leggere e rappresentare la realtà secondo modalità soggettive, si pone i seguenti obiettivi:

- Sviluppare la consapevolezza di avere molteplici canali comunicativo/espressivi, non ultimi quelli multimediali, per leggere e rappresentare se stessi, gli altri e il mondo che ci circonda .
- Far acquisire ai bambini gli strumenti necessari per esprimersi e comunicare attraverso la produzione artistica secondo tecniche diverse e modalità personali, adeguate alle abilità di ciascuno.
- Rafforzare l'identità personale e l'autostima.
- Attraverso l'immagine, che si pone come linguaggio interdisciplinare ed universale, offrire a ciascun bambino la possibilità di accedere in modo più semplice alla comprensione di contenuti anche elevati.
- Avvicinare i bambini ai beni artistici e culturali presenti nel territorio, con particolare riferimento all'arte contemporanea; sensibilizzare al gusto estetico, alla cura ed alla salvaguardia del patrimonio artistico e storico.
- Educare alla multimedialità per portare l'alunno dal guardare e ascoltare passivamente al saper leggere criticamente e comprendere i significati “nascosti” di ciò che vede e ascolta.

Descrizione del progetto

Il progetto si compone di 3 blocchi:

- Lavoro sul curricolo: l'attività del gruppo di lavoro, formato da insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, si propone di progettare, sperimentare e documentare, quest'anno in maniera autogestita, percorsi di educazione artistico-espressiva in un'ottica di verticalità curricolare e in sintonia con i traguardi per lo sviluppo delle competenze delle indicazioni nazionali. Sono previste 4 ore di monitoraggio e formazione, coordinate da un

esperto..

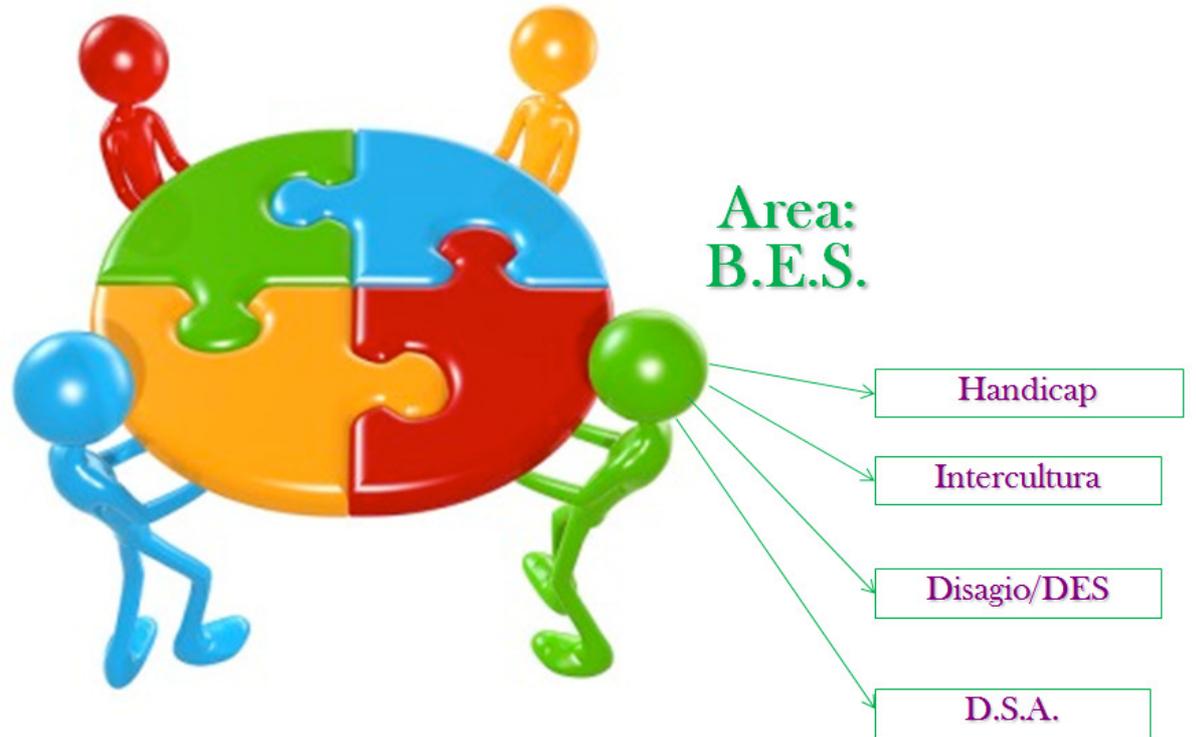
- Il gruppo di ricerca e sperimentazione, aperto anche a nuovi iscritti, proseguirà quindi il lavoro svolto in questi ultimi anni, producendo segmenti di lavoro e materiali didattici.
Gli incontri prevedono momenti in comune tra insegnanti dei diversi gradi scolastici o momenti differenziati secondo le specificità scolari. La metodologia adottata è quella della ricerca-azione.
- Laboratori artistici per le classi quinte della succursale Meucci, organizzati dai docenti di scuola secondaria dell'istituto.
- Laboratori artistici in orario extrascolastico: un laboratorio di ceramica per i ragazzi di prima e seconda della scuola secondaria, organizzato da docenti interni e un laboratorio artistico per i bambini della primaria (dalla classe seconda alla quinta); tali laboratori saranno totalmente a carico delle famiglie. È possibile che, in base al numero degli iscritti, possano essere attivati più corsi.

Modalità di svolgimento

Il gruppo di lavoro sul curricolo ha evidenziato quale metodo di approfondimento della progettazione:

- Sperimentazione di segmenti curricolari nella classe e verifica all'interno del gruppo di lavoro .
- La necessità di approfondimento disciplinare, tecnologico e metodologico da parte degli insegnanti (conoscenze teoriche, metodologiche, di tecniche e di materiali).
- La necessità di documentare ogni lavoro svolto e appropriatamente "confezionato".
- La possibilità di stretto contatto tra svolgimento e valutazione.
- Monitoraggio con l'esperto.

AREA B.E.S



"DISABILITA' "

Referente	Fidati Barbara
------------------	-----------------------

"In questa scuola mi sento accolto"

Il progetto nasce dalla necessità di trovare strategie inclusive al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.. E' strutturato in tre filoni per far sì che le potenzialità dei bambini diversamente abili gravi e non possano essere individuate e possano essere coinvolti maggiormente nelle attività in piccoli gruppi a rotazione si da favorire i diversi tipi di comunicazione, le relazioni tra i compagni e una certa autonomia personale.

Finalità principali

Progetto di Muoversi insieme: musica e movimento

L'attività proposta ha l'obiettivo di avvicinare il bambino alla scoperta e l'esplorazione del magico mondo del suono, Il linguaggio sonoro-musicale-corporeo diviene quindi uno strumento valido di: espressività e di conoscenza dell'altro, di noi stessi e del mondo circostante.

Progetto Teatrando

Alla base del laboratorio teatrale si pone un lavoro di ricerca, di elaborazione, di scoperta che possa servire ai bambini per una maggiore conoscenza di se stessi, per una piena valorizzazione delle loro abilità fisiche ed intellettive e per una migliore e più consapevole gestione delle proprie emozioni. Il percorso ha, compatibilmente con i tempi a disposizione, l'intento di affrontare nel modo più completo possibile i diversi aspetti dell'esperienza teatrale: giocare con il corpo e con la voce, sperimentare le diverse modalità dei sentimenti e delle emozioni, esplorare le varie modulazioni espressive.

Durante questo percorso i bambini imparano a prendere confidenza con se stessi, con il proprio fisico, con la propria vocalità in un continuo confronto con gli altri compagni, sperimentando il livello di affiatamento, l'attitudine al lavoro di gruppo e alla collaborazione.

Progetto "Movimento aggressività e creatività"

si propone come attività di gruppo nella quale i bambini entrano in relazione con il proprio corpo e con gli altri attraverso il gioco.

Progetto laboratorio espressivo manuale:

In questo laboratorio si cercherà di favorire l'integrazione e la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità:

Acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori;

Sviluppare la motricità fine della mano attraverso la manipolazione.

Migliorare la coordinazione oculo-manuale attraverso l'uso di materiali diversi.

Comprendere che le immagini costituiscono un linguaggio e che attraverso esse si può comunicare esprimendo un messaggio (nel disegno, nella pittura, nel modellaggio, ...)

Progetto mini basket disabilità in collaborazione con UISP

INTERCULTURA

Referenti	Vignolini Antonella
-----------	---------------------

“Conoscersi per... in continuità (Art.9-CCNL Comparto Scuola).”

Finalità principali

Questo progetto, portato avanti dal nostro Istituto ormai da anni, ha lo scopo di affrontare in modo efficace le problematiche culturali ed organizzative rappresentate dal progressivo aumento delle iscrizioni di alunni stranieri nelle nostre scuole ed ha come oggetto la progettazione e la realizzazione di attività riguardanti la loro accoglienza ed integrazione nonché l’attivazione di percorsi di alfabetizzazione e di potenziamento della lingua italiana.

Il progetto prevede l’utilizzo di risorse interne per rispondere a quelle esigenze degli alunni stranieri che non possono trovare risposta solo nel lavoro svolto in classe e nei laboratori di facilitazione linguistica promossi dal Comune e si propone di attivare **laboratori di prima accoglienza e di alfabetizzazione a diversi livelli** e secondo le necessità, elaborando azioni improntate ad una didattica inclusiva

Le azioni programmate mirano a sostenere, integrare ed innovare la progettazione dei team docenti e dei Consigli di classe e a far emergere in tutti gli alunni, italiani e non, capacità relazionali, passando dalla scoperta alla conoscenza ed al rispetto reciproco, in linea con quanto espresso nel Piano dell’Offerta Formativa.

Il progetto si propone i seguenti obiettivi:

- ... *Far apprendere la lingua italiana come mezzo per comunicare, per conoscere e per incentivare gli scambi culturali (lingua della comunicazione)*
- ... *Far utilizzare la comunicazione sia verbale sia scritta per esprimere bisogni e vissuti quotidiani (lingua della comunicazione)*
- ... *Promuovere l’apprendimento della lingua italiana come strumento per gli altri apprendimenti (lingua dello studio)*
- ... *Favorire la comunicazione a tutti i livelli* *
- ... *Prevenire situazioni di disagio personale e di conflitto interculturale* *
- ... *Promuovere situazioni di cooperazione tra pari* *
- ... *Facilitare l’inclusione di bambini adottati non italofoeni* *

Progetto "Siamo tutti diversi"

Descrizione del progetto

Inserimento, facilitazione ed inclusione

- Accoglienza ed inserimento
- Applicazione di "Linee guida" per l'accoglienza di bambini adottati non italofoeni
- Predisposizione di Piani Personali Transitori per gli alunni non italofoeni di recente immigrazione, come richiesto dalla legge
- Attivazione di moduli di didattica inclusiva in alcune classi della scuola Primaria e Secondaria di 1° grado
- Organizzazione cooperativa dell'apprendimento per alcune attività (approcci cooperativi) in alcune classi della Scuola Primaria

Laboratori

- Attivazione di laboratori Italiano L2 con personale interno(accoglienza/ lingua per comunicare/ lingua per lo studio/ preparazione all'Esame di Licenza media)
- Organizzazione di Laboratori di facilitazione linguistica per alunni neo - arrivati (NAI) o comunque con competenze linguistiche inferiori ad un livello A2 in uscita (QCER europeo delle lingue) frequentanti le classi della scuola primaria e secondaria di 1°grado

Azioni rivolte alle famiglie

- Coinvolgimento delle famiglie tramite la mediazione linguistica (team docenti/ Commissione Intercultura /Funzione Strumentale) e le attività di orientamento rivolte agli alunni frequentanti il terzo anno della scuola secondaria di 1° grado
- Interventi di mediazione linguistico-culturale in occasione dei ricevimenti individuali
- Interventi di mediazione linguistica in sede di stesura e verifica dei P.I.S.
- Apertura settimanale di uno sportello di mediazione linguistica presso la segreteria dell'Istituto, in particolare durante le iscrizioni alle scuole dell'Istituto
- Revisione e ricerca di strumenti per facilitare la comunicazione scuola-famiglia
- Attivazione, in caso di necessità, di un servizio di counseling psicologico rivolto ad alunni ed alle loro famiglie che prevede :
 - consulenza ai docenti
 - orientamento delle famiglie verso i servizi specifici del territorio
- Promozione di attività volte ad avvicinare le famiglie degli alunni non italiani alla scuola (sabato interculturale, apertura straordinaria delle biblioteche d'Istituto , iniziative presso le scuole dell'Infanzia e della Scuola Primaria)

Rapporti con gli Enti Locali

- Incontri periodici di raccordo tra il coordinamento del servizio e la F.S

- Predisposizione di percorsi di lavoro comune tra servizio di facilitazione e scuola
- Partecipazione ad iniziative di formazione e di aggiornamento organizzate da Scuola Integrale Culture. e Comune di Prato.

Documentazione

- Raccolta del materiale prodotto (a carico delle FS)

Risorse

- Realizzazione e ampliamento di uno scaffale interculturale

Azioni di monitoraggio e verifica

- Monitoraggio del gradimento delle attività laboratoriali Italiano L2 mediante un questionario rivolto agli alunni della scuola secondaria di 1° grado
- Monitoraggio e valutazione del progetto attraverso:
 - relazioni intermedie e finali al Collegio ,
 - compilazione schede di monitoraggio, intermedio e finale, del progetto ex art. 9
 - compilazione di questionari di valutazione del servizio di facilitazione e del Progetto LINC.

“Siamo tutti diversi” *

Formazione tutor e mini-tutor d’Istituto.

Il progetto intende dare seguito ad un percorso sperimentale all’interno del *peer tutoring* iniziato due anni fa, con la partecipazione del nostro Istituto al progetto, in rete con altre scuole del territorio, “Tutorare per accogliere”.

Attuato in sinergia con altri progetti inseriti nel Piano dell’Offerta formativa nel contesto di interventi di accoglienza e continuità già esistenti, si rivolge in particolare modo agli alunni stranieri ma vede come protagonisti attivi alunni italiani e non, coinvolti in una delicata fase di entrata e/o di passaggio .

Il progetto intende formare alunni italiani e di madrelingua non italiana ma con buone competenze in L2, all’accoglienza e al tutoraggio dei neo- iscritti, in modo che i primi siano per loro guida e compagni di viaggio che forniscono informazioni e suggerimenti necessari in un contesto scolastico, aiutandoli a superare il disorientamento iniziale.

Gli alunni coinvolti sono 16 bambini delle classi 4[^] della Scuola Primaria e 18 ragazzi delle classi 2[^] della Secondaria di 1° grado, che vanno ad aggiungersi ai “Tutor senior” di 3[^], formati l’anno precedente, con cui avranno dei momenti di confronto e scambio di esperienze..

PROGETTO LINC: Linguaggi inclusivi e nuova cittadinanza

Il progetto LINC, di cui il Comune di Prato è capofila in partenariato con altri Comuni toscani ed alcune Cooperative , prevede l’attivazione di moduli di didattica inclusiva in alcune classi della Primaria e della Secondaria di 1° grado.

Gli interventi, a classe intera, prevedono l’interconnessione del metodo dell’Apprendimento Cooperativo con la facilitazione linguistica.

Dello stesso progetto fa parte il laboratorio pomeridiano , curato da un facilitatore ,in preparazione all’Esame di Stato per gli alunni non italofono delle classi terze.

"D.S.A."

Dedichiamoci Soprattutto A loro

Referenti	LeziaLucia
------------------	-------------------

" E' piu' facile imparare se..."

La Legge n. 170/2010, insieme al Decreto attuativo e alle Linee Guida del 12.07.2011 in materia di disturbi specifici di apprendimento, sollecitano ancora una volta la scuola a porre al centro delle proprie attività la persona, sulla base dei principi sanciti dalla legge 53/2003 :*" La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tenere conto della singolarità e complessità di ogni persona...."*. L'Istituto si muove da anni nell'ottica dell'individuazione e del supporto agli alunni che presentano disturbi specifici di apprendimento. Per consentire loro di raggiungere gli obiettivi di apprendimento, l'Istituto individua modalità didattiche e strategie di insegnamento funzionali, sulla base dei bisogni educativi specifici di ciascun alunno.

Si attivano, infatti, vari percorsi di formazione che forniscono ai docenti nuove competenze sui DSA (cause, manifestazioni, aspetti emotivi, motivazionali) al fine di individuare strumenti e strategie di intervento utili ed efficaci per progettare e costruire percorsi didattici fondati sui reali bisogni e sulle risorse peculiari di tutti gli alunni a partire dalla scuola dell'Infanzia.

Tutto ciò viene da sempre proposto in accordo con il piano ministeriale, con le attività di sensibilizzazione dell'AID e con i nuovi orientamenti pedagogico-scientifici.

Con i recenti accordi di rete territoriali, si è intensificata, inoltre, la collaborazione tra Scuola - Asl - Famiglia, in modo da consentire un'azione più ampia e completa del Progetto tale da consentire un esaustivo perfezionamento.

Le *Linee Guida* presentano fondamentali indicazioni per realizzare interventi didattici individualizzati e personalizzati, nonché per l'utilizzo degli strumenti compensativi e l'applicazione delle misure dispensative, per favorire il processo di apprendimento degli alunni che presentano questi disturbi specifici diagnosticati.

Secondo quanto disposto dalle succitate normative, le Istituzioni Scolastiche, entro il primo trimestre dell'anno scolastico, devono predisporre per ogni alunno DSA un documento, il Piano Didattico Personalizzato o PDP. Inoltre il PDP verrà predisposto anche per gli alunni DSA le cui diagnosi pervengano all'Istituto entro marzo/aprile o eventualmente dopo tale data solo per gli alunni di classe terza di Scuola Secondaria di 1° Grado. Tale documento deve contenere le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le forme di verifica e valutazione adottati per l'alunno. Per gli alunni di classe terza di Sc.Secondaria di 1°Grado il PDP deve contenere anche indicazioni sugli strumenti per l'Esame di Stato.

Finalità principali

Consentire agli alunni con DSA di raggiungere gli obiettivi di apprendimento, fornendo a tutti i docenti linee guida, strategie didattiche ed educative per impostare e adeguare la programmazione della propria azione educativa, metodologica e didattica alla luce delle più innovative e significative riflessioni della ricerca pedagogica contemporanea. Il progetto, in particolare nella scuola primaria (classi seconde), si propone inoltre di rilevare eventuali soggetti a rischio DSA.

Descrizione del progetto

I vari percorsi si articolano tra loro all'interno di un'ottica di complementarietà per offrire un'efficace risposta ai bisogni dell'utenza. Ecco i punti peculiari del Progetto:

- **Individuazione alunni DSA**

Percorso di Individuazione Precoce DSA a partire dalla scuola dell'Infanzia.

Rilevazione soggetti a rischio DSA nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria.

Coordinamento Somministrazione prove MT e Percorsi di Potenziamento e coordinamento Day Service ASL per la Scuola Primaria.

- **Documentazione**

Monitoraggio della documentazione degli alunni con DSA e continuo aggiornamento del loro elenco on-line, come richiesto dall'Ufficio Scolastico Regionale.

- **Tutoraggio e sportello ascolto**

Tutoraggio degli alunni nel corso dell'anno scolastico, con incontri, laddove necessario, con docenti, genitori e, previa autorizzazione dei genitori, anche con gli operatori che seguono gli alunni fuori dalla scuola.

Sportello di ascolto per i genitori, è gestito dal Referente con funzione di consulenza e raccordo con i docenti.

- **Piano Didattico Personalizzato**

Supporto per la compilazione dei PDP con riordino di questi ultimi nell'archivio.

- **Laboratori per gli alunni**

Laboratori di potenziamento per la Scuola Primaria svolti dai docenti di classe laddove questi ne riscontrino la necessità.

Laboratorio pomeridiano su strategie di studio, soprattutto informatiche, per gli alunni del primo anno di Sc. Secondaria di 1° Grado, gestito da un esperto esterno e con la presenza dei docenti degli alunni coinvolti.

Progetto STUDIO EFFICACE. STEFFI ci aiuta. E' rivolto ai ragazzi delle classi prime di Sc. Secondaria di 1° Grado.

- **Orientamento**

Orientamento per gli alunni di Scuola Secondaria di 1° Grado.

- **Coordinamento**

Coordinamento diretto con i membri di raccordo, col Dirigente, con il personale di segreteria ed esperti esterni.

Rapporti con Asl – Ministero Pubblica Istruzione – Famiglie.

Coordinamento Sportello Didattico, con la consulenza di un esperto esterno.

●Materiale informativo e corsi di formazione per i docenti

Per poter lavorare in modo corretto e proficuo con alunni con DSA i docenti devono essere informati e preparati. Si prevede quindi:

- gestione del materiale (cartaceo, multimediale,etc.) per alunni DSA a livello d'Istituto;
- approfondimento teorico/pratico mediante l'utilizzo di materiale specifico e strutturato che l'Istituto mette a disposizione dei docenti
- coordinamento all'interno dell'Istituto dei corsi di formazione proposti da altre istituzioni scolastiche o da Agenzie presenti sul territorio
- organizzazione di corsi di formazione con esperti esterni.

“D.E.S”
Disturbi Evolutivi Specifici

“ Essere una scuola inclusiva....”

Referenti	Iannelli Lucia
------------------	-----------------------

Premessa

Gli insegnanti si trovano oggi di fronte a una realtà complessa, che pone loro una duplice sfida: da un lato operare nella eterogeneità dei propri contesti-classe, dall'altro rispondere adeguatamente a tutte le difficoltà degli studenti per dare vita ad una scuola davvero inclusiva per tutti.

La Circolare Ministeriale n. 8 del 06/03/2013 delinea la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà ed estende il campo di intervento e di responsabilità dei docenti all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali, che comprende, oltre alle disabilità certificate ai sensi della L.104/'92, anche Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), Disturbi Evolutivi Specifici (DES), svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. A tutti gli studenti in difficoltà la Circolare estende il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata – le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti, per il periodo di tempo necessario.

Finalità principali

- Consentire agli alunni con DES/Disagio di raggiungere gli obiettivi di apprendimento, adeguando la programmazione della propria azione educativa, metodologica e didattica alla luce delle più innovative e significative riflessioni della ricerca pedagogica contemporanea;
- Favorire nello studente il raggiungimento di metodo di studio e di autonomia adeguati;
- Favorire nell'alunno lo sviluppo di una buona immagine di sé e della motivazione necessaria per il raggiungimento del successo scolastico;
- Migliorare il benessere emotivo e le capacità relazionali degli alunni;
- Ridurre il disagio in classe.

Descrizione del progetto

I vari percorsi si articolano tra loro all'interno di un'ottica di complementarietà per offrire un'efficace risposta ai bisogni dell'utenza. Ecco i punti peculiari del Progetto:

- Collaborazione Scuola –Agenzie del Territorio –Famiglia
- Rilevazione soggetti a rischio DES

- Monitoraggio della documentazione degli alunni, sia delle relazioni di esperti esterni, sia delle schede di accompagnamento redatte dai docenti di classe nel passaggio dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria di I grado.
- Aggiornamento dell'elenco degli alunni DES, necessario sia per il lavoro quotidiano dei docenti sia per la Segreteria (per es. compilazione modulistica per prove INVALSI)
- Tutoraggio degli alunni nel corso dell'anno scolastico con incontri, laddove necessario, con i docenti e i genitori e/o anche con gli operatori che seguono gli studenti al di fuori della scuola
- Supporto ai docenti per la compilazione dei PDT (Piano Didattico Transitorio), con riordino di questi ultimi nell'archivio
- Coordinamento laboratori extra-scolastici di recupero delle conoscenze/lavoro su metodo di studio per alunni in difficoltà per le classi seconde e terze della Scuola Secondaria di I grado
- Coordinamento dello sportello di *counseling*, tenuto da una psicologa, per alunni, genitori e insegnanti
- Coordinamento diretto con i membri di raccordo, con il Dirigente, con il personale di segreteria, con il Ministero della Pubblica Istruzione, con esperti esterni e con le famiglie
- Partecipazione alle riunioni del GLI d'Istituto
- Elaborazione del PAI (Piano Annuale Inclusione)
- Diffusione di materiale informativo anche relativo a corsi di formazione per i docenti dell'Istituto
- Gestione del materiale (cartaceo, multimediale, ecc.) per alunni DES a livello d'Istituto
- Organizzazione nell'Istituto di eventuali corsi di formazione o nuovi progetti proposti dalle Agenzie presenti sul territorio.

Tutti i progetti in versione integrale sono visionabili presso gli uffici della Direzione.